



COMUNE DI MODENA

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 21 LUGLIO 2022

Resoconto della seduta n. 35/2022

L'anno DUEMILAVENTIDUE (2022) addì VENTUNO (21) del mese di LUGLIO, alle ore 15:00, si è riunito in seduta pubblica il Consiglio Comunale.

Hanno partecipato alla seduta:

MUZZARELLI GIAN CARLO	Sindaco	SI	GIORDANI ANDREA	SI
POGGI FABIO	Presidente	SI	GUADAGNINI IRENE	SI
PRAMPOLINI STEFANO	Vice-Presidente	SI	LENZINI DIEGO	SI
AIME PAOLA		SI	MANENTI ENRICA	NO
BALDINI ANTONIO		SI	MANICARDI STEFANO	SI
BERGONZONI MARA		SI	MORETTI BARBARA	SI
BERTOLDI GIOVANNI		SI	PARISI KATIA	SI
BIGNARDI ALBERTO		SI	REGGIANI VITTORIO	SI
BOSI ALBERTO		NO	ROSSINI ELISA	SI
CARPENTIERI ANTONIO		NO	SANTORO LUIGIA	NO
CARRIERO VINCENZA		SI	SCARPA CAMILLA	SI
CONNOLA LUCIA		NO	SILINGARDI GIOVANNI	SI
DE MAIO BEATRICE		NO	STELLA VINCENZO WALTER	SI
DI PADOVA FEDERICA		SI	TRIANNI FEDERICO	SI
FASANO TOMMASO		SI	VENTURELLI FEDERICA	SI
FORGHIERI MARCO		SI		
FRANCHINI ILARIA		SI		
GIACOBazzi PIERGIULIO		SI		

E gli Assessori:

CAVAZZA GIANPIETRO	SI	BOSI ANDREA	NO
VANDELLI ANNA MARIA	NO	FERRARI LUDOVICA CARLA	NO
FILIPPI ALESSANDRA	NO	PINELLI ROBERTA	NO
BARACCHI GRAZIA	SI	LUCA' MORANDI ANNA MARIA	NO
BORTOLAMASI ANDREA	NO		

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale, POGGI FABIO

Partecipa alla seduta il Segretario Generale, DI MATTEO MARIA, che cura la verbalizzazione avvalendosi della collaborazione del personale della Segreteria Generale

Il Presidente pone in trattazione i seguenti oggetti:

1 - CONSIGLIO - Interrogazione N. 48/2022
Proposta n. 1739/2022

Oggetto: INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI BALDINI E ROSSINI (F.D.I.-P.D.F.),
AVENTE PER OGGETTO "OCCUPAZIONE DELL'AREA SITA IN VIA DIVISIONE ACQUI
DA PARTE DI NUCLEI DI FAMIGLIE DI NOMADI"
Relatore: MUZZARELLI GIAN CARLO

Discussa con esito **TRASFORMATA IN INTERPELLANZA - TRATTATA**

2 - CONSIGLIO - Interrogazione N. 49/2022
Proposta n. 1907/2022

Oggetto: INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE GIACOBAZZI (FORZA ITALIA) AVENTE
PER OGGETTO: STAZIONAMENTI NOMADI A MODENA - PARCHEGGIO PARCO
FERRARI
Relatore: MUZZARELLI GIAN CARLO

Discussa con esito **TRASFORMATA IN INTERPELLANZA - TRATTATA**

3 - CONSIGLIO - Interrogazione N. 50/2022
Proposta n. 1526/2022

Oggetto: INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI CARPENTIERI E VENTURELLI (PD)
AVENTE PER OGGETTO: SICUREZZA CORSO VITTORIO EMANUELE II E ZONA
TEMPIO - STAZIONE
Relatore: MUZZARELLI GIAN CARLO

Discussa con esito **TRASFORMATA IN INTERPELLANZA - TRATTATA**

4 - CONSIGLIO - Interrogazione N. 27/2022
Proposta n. 1483/2022

Oggetto: INTERROGAZIONE DELLA CONSIGLIERA ROSSINI (F.D.I.-P.D.F.), AVENTE PER OGGETTO "LA FONDAZIONE CRESCI@MO E LA CONCRETA POSSIBILITÀ DI REALIZZAZIONE DEI VA-LORI E DELLE FINALITÀ DI CUI AFFERMA DI ESSERE PORTATRICE"
Relatore: BARACCHI GRAZIA

Discussa con esito **TRATTATA**

5 - CONSIGLIO - Delibera N. 39/2022
Proposta n. 2222/2022

Oggetto: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE DI CUI AL D.M MIUR - MEF N. 121 DEL 22 FEBBRAIO 2019 TRA IL COMUNE DI MODENA, IL COMUNE DI CARPI E L'ISTITUTO DI STUDI SUPERIORI MUSICALE "O. VECCHI - A. TONELLI"
Relatore: BARACCHI GRAZIA

Discussa con esito **APPROVATA**

6 - CONSIGLIO - Delibera N. 40/2022
Proposta n. 1753/2022

Oggetto: BILANCIO 2022-2024 - VARIAZIONE DI BILANCIO N. 5 - VERIFICA DEGLI EQUILIBRI E ASSESTAMENTO DI BILANCIO, AGGIORNAMENTO DEL DUP 2022-2024, AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022-2024 E DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI FORNITURE E SERVIZI 2022-2023
Relatore: CAVAZZA GIANPIETRO

Discussa con esito **APPROVATA**

7 - CONSIGLIO - Delibera N. 41/2022
Proposta n. 2133/2022

Oggetto: REALIZZAZIONE DELLA STRUTTURA RESIDENZIALE DI CURE PALLIATIVE HOSPICE A VILLA MONTECUCCOLI - APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL COMUNE DI MODENA, L'AZIENDA USL DI MODENA E LA FONDAZIONE HOSPICE MODENA - DIGNITA' PER LA VITA CRISTINA PIVETTI DI CUI ALLA DCC N° 3/2021 - INTEGRAZIONE E MODIFICA PROTOCOLLO
Relatore: MUZZARELLI GIAN CARLO

Discussa con esito **APPROVATA**

INDICE DEGLI ARGOMENTI DISCUSSI:

<u>PROPOSTA N. 1739/2022 INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI BALDINI E ROSSINI (FDI-PDF), AVENTE PER OGGETTO "OCCUPAZIONE DELL'AREA SITA IN VIA DIVISIONE ACQUI DA PARTE DI NUCLEI DI FAMIGLIE DI NOMADI"</u>	<u>5</u>
<u>PROPOSTA N. 1907/2022 INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE GIACOBAZZI (FORZA ITALIA) AVENTE PER OGGETTO: STAZIONAMENTI NOMADI A MODENA - PARCHEGGIO PARCO FERRARI.....</u>	<u>7</u>
<u>PROPOSTA N. 1526/2022 INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI CARPENTIERI E VENTURELLI (PD) AVENTE PER OGGETTO: SICUREZZA CORSO VITTORIO EMANUELE II E ZONA TEMPIO-STAZIONE.....</u>	<u>14</u>
<u>PROPOSTA N. 1483/2022 INTERROGAZIONE DELLA CONSIGLIERA ROSSINI (FDI-PDF), AVENTE PER OGGETTO "LA FONDAZIONE CRESCIAMO E LA CONCRETA POSSIBILITÀ DI REALIZZAZIONE DEI VALORI E DELLE FINALITÀ DI CUI AFFERMA DI ESSERE PORTATRICE"</u>	<u>25</u>
<u>APPELLO.....</u>	<u>29</u>
<u>PROPOSTA N. 2222/2022 APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE DI CUI AL D.M. MIUR - MEF N. 121 DEL 22 FEBBRAIO 2019 TRA IL COMUNE DI MODENA, IL COMUNE DI CARPI E L'ISTITUTO DI STUDI SUPERIORI MUSICALE "O. VECCHI - A. TONELLI".....</u>	<u>30</u>
<u>PROPOSTA N. 1753/2022 BILANCIO 2022-2024 - VARIAZIONE DI BILANCIO N. 5 - VERIFICA DEGLI EQUILIBRI E ASSESTAMENTO DI BILANCIO, AGGIORNAMENTO DEL DUP 2022-2024, AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022-2024 E DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI FORNITURE E SERVIZI 2022-2023.....</u>	<u>36</u>
<u>PROPOSTA N. 2133/2022 REALIZZAZIONE DELLA STRUTTURA RESIDENZIALE DI CURE PALLIATIVE HOSPICE A VILLA MONTECUCCOLI - APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL COMUNE DI MODENA, L'AZIENDA USL DI MODENA E LA FONDAZIONE HOSPICE MODENA - DIGNITA' PER LA VITA CRISTINA PIVETTI DI CUI ALLA DCC N. 3/2021 - INTEGRAZIONE E MODIFICA PROTOCOLLO.....</u>	<u>45</u>

PROPOSTA N. 1739/2022 INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI BALDINI E ROSSINI (FDI-PDF), AVENTE PER OGGETTO "OCCUPAZIONE DELL'AREA SITA IN VIA DIVISIONE ACQUI DA PARTE DI NUCLEI DI FAMIGLIE DI NOMADI"

Il PRESIDENTE: "Buongiorno a tutti. Iniziamo la nostra Seduta con le interrogazioni. Intanto vi chiedo di verificare di aver inserito correttamente la tessera, anche se non è ancora il momento dell'appello, ma ci facilita le cose, dopo, eventualmente, nel dibattito.

Iniziamo trattando congiuntamente le due interrogazioni, visto che riguardano entrambe la situazione dei nomadi, le presentiamo in ordine.

Partiamo dalla proposta n. 1739/2022: Interrogazione dei consiglieri Baldini e Rossini (FDI-PDF), avente per oggetto "Occupazione dell'area sita in Via Divisione Acqui da parte di nuclei di famiglie di nomadi".

L'interrogazione è stata depositata il 6 giugno scorso, primo firmatario il consigliere Baldini, congiuntamente a quella successiva, risponderà il Sindaco Muzzarelli. Prego consigliere Baldini".

Il consigliere BALDINI: "Grazie Presidente. Buongiorno a tutti.

Premesso che:

come riportato da varie fonti di stampa nei giorni scorsi (l'interrogazione è del 6 giugno 2022) nell'area degli "spettacoli viaggianti", sita accanto al PalaPanini all'incrocio tra via Divisione Acqui e via dello Sport, si sono accampate numerose famiglie di nomadi giunte ivi con i loro camper e le loro roulotte;

l'occupazione abusiva risulterebbe essersi prolungata per alcune settimane e sarebbe seguita a quella verificatasi due mesi orsono nel parcheggio accanto al Parco Ferrari, sempre da parte di famiglie di nomadi;

le aree in questione risultano in effetti essere prive di servizi igienici, raccolta rifiuti o di altre opere strumentali necessarie per ospitare in condizioni minime di sicurezza nuclei familiari con minori, come previsto per le aree regolarmente autorizzate;

non appena la stampa ha dato risalto all'occupazione dell'area posta in via Divisione Acqui e come appurato personalmente dagli scriventi, diverse roulotte si sono allontanate dalla suddetta area, mentre alcune sono rimaste sul posto;

Osservato che:

la finalità principale della legge regionale E.R. n. 11 del 16 luglio 2015 (norme per l'inclusione sociale di rom e sinti) è, nelle intenzioni di chi ne ha voluto l'approvazione sulla base di direttive europee, di superare le cosiddette "microaree" (sostanzialmente aree di sosta pubbliche di dimensioni più contenute rispetto ai tradizionali accampamenti ove far risiedere pochi nuclei familiari "allargati" di nomadi) per favorire l'integrazione nella comunità di rom e sinti sulla base di quattro "assi fondamentali: abitare, scuola e formazione, lavoro e salute;

la tematica relativa alle cosiddette "microaree", sperimentate dal Comune di Modena da un ventennio a questa parte, è stata peraltro più volte affrontata in Consiglio comunale e recentemente (Seduta del 31 marzo 2022) è stata posta l'attenzione sullo sgombero dell'insediamento abusivo in due aree occupate da nomadi a Baggiovara;

il Comune di Modena nel 2016 (vedi comunicato stampa del 4 agosto 2016) risulta aver partecipato a un bando regionale che metteva a disposizione complessivi 700 mila euro per la realizzazione e la riqualificazione di microaree e predisposto un programma di riordino;

per attuare le finalità enunciate dalla L.R. 11/2015 il Comune di Modena nel 2021 ha avviato una procedura negoziata per l'affidamento del "servizio finalizzato a interventi socio-educativi e di accompagnamento all'inclusione sociale, con particolare riguardo all'asse abitare, rivolti a nuclei

familiari con minori sinti e rom": in particolare l'appalto, tramite gara, è stato affidato alla Open Group società cooperativa sociale onlus con sede a Bologna, con uno stanziamento netto pari a 123 mila euro "per interventi da programmare nel corso del corrente anno" volti a "progettare azioni mirate all'inclusione e alla coesione sociale con particolare riferimento all'inclusione abitativa" (vedi comunicato del 14/1/2022);

Ciò premesso e osservato interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere:

se quanto sopra esposto in premessa corrisponda al vero e se l'area degli spettacoli viaggianti sita in via Divisione Acqui sia stata interamente sgomberata – spontaneamente o coattivamente – dalla presenza di insediamenti abitativi stabili non autorizzati;

se i soggetti e/o i nuclei familiari che vi si erano insediati sono stati identificati da parte delle Forze dell'Ordine e quali provvedimenti sono stati presi nei loro confronti;

in generale quanti nuclei familiari di rom e sinti risultino risiedere nel nostro territorio comunale e in quali "microaree";

a quanto ammonti l'importo complessivamente stanziato dal Comune di Modena per favorire l'integrazione di detti nuclei familiari e quali interventi specifici siano stati attuati ad oggi con particolare riferimento alla "inclusione abitativa". Grazie".

**PROPOSTA N. 1907/2022 INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE GIACOBAZZI
(FORZA ITALIA) AVENTE PER OGGETTO: STAZIONAMENTI NOMADI A
MODENA - PARCHEGGIO PARCO FERRARI**

Il PRESIDENTE: "Interrogazione proposta n. 1907/2022: Interrogazione del consigliere Giacobazzi (Forza Italia) avente per oggetto: Stazionamenti nomadi a Modena - Parcheggio Parco Ferrari".

L'interrogazione è stata depositata il 20 giugno scorso, insieme con la precedente, avrà risposta dal Sindaco successivamente.

Prego consigliere Giacobazzi per la presentazione dell'interrogazione".

Il consigliere GIACOBAZZI: "Grazie Presidente. Buon pomeriggio a tutti.

Premesso che:

nei mesi precedenti alla presente interrogazione (anche se la problematica come noto va avanti da anni), all'interno del parcheggio principale per l'accesso al Parco Ferrari è stata più volte segnalata la presenza di diversi camper, parcheggiati ed usati come abitazioni da gruppi di persone, presumibilmente nomadi, che utilizzano l'area a volte anche in modo discontinuo, lasciando comunque sempre rifiuti (tra i quali bombole del gas) e danneggiando le colonnine di ricarica dell'energia elettrica; tali stazionamenti sono stati più volte oggetto di segnalazione da parte dei residenti della zona, preoccupati sia dal degrado ambientale ed igienico-sanitario, sia dalle possibili conseguenze sul fronte della pubblica sicurezza, visto anche le ripetute minacce ricevute dagli stessi o dagli utilizzatori del Parco Ferrari, come più volte riportato dalla stampa locale; durante il Consiglio comunale del 31 marzo 2022 il Sig. Sindaco, in risposta ad altra interrogazione sempre dello scrivente relativa ad un diverso insediamento nomade in città, comunicava il pronto intervento dell'Amministrazione anche circa la situazione del Parco Ferrari attraverso il relativo provvedimento di sgombero, parlando, in quella situazione, di una realtà molto complessa, relativamente alla situazione del Parco Ferrari.

Considerato che:

già nei giorni subito successivi al citato Consiglio comunale, il parcheggio del Parco Ferrari risultava nuovamente occupato da roulotte e camper e che tale situazione è ancora attuale (se non addirittura peggiorata) alla data della presente interrogazione.

Ritenuto:

opportuno che l'Amministrazione ponga rimedio effettivo alla situazione riportata in narrativa; tutto quanto sopra premesso, ritenuto e considerato, s'interroga l'Amministrazione comunale per sapere:
se confermi la presenza, seppur a volte in maniera discontinua, di tali stanziamenti;
quanti controlli specifici siano stati eseguiti su tale area, di quale tipo e con quali risultati;
quanti e quali danni siano stati rilevati nel parcheggio indicato e loro ammontare;
quanti sgomberi siano stati eseguiti;
quante persone e di quale nazionalità siano le persone controllate;
se nell'insediamento siano presenti minori;
se nell'insediamento siano presenti pregiudicati;
se a tali persone siano state fornite alternative allo stazionamento al Parco Ferrari;
quante e quali siano le lamentele/segnalazioni sollevate dai residenti della zona all'Amministrazione ed alla Polizia Locale e quali siano state le risposte/rassicurazioni fornite;
se sia concorde nel ritenere opportuno procedere alla soluzione di tale situazione e, in caso affermativo, come intenda procedere e con quali tempistiche. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Prego Sindaco per la risposta congiunta alle due interrogazioni".

Il Sindaco MUZZARELLI: "Grazie Presidente. Rispondo, come ha detto lei, ad entrambe le interrogazioni ricordando, innanzitutto, qual è la situazione a Modena per quanto riguarda le famiglie sinti e rom sul territorio comunale. Sono presenti a Modena 18 microaree familiari pubbliche. Le microaree familiari pubbliche ospitano 294 persone corrispondenti a 89 famiglie. Gli adulti presenti sono 102 di cui 10 over 65, mentre i minori sono 92.

Sono presenti anche aree private, abitate da famiglie di origine sinti per complessivamente 9 persone corrispondenti a 6 famiglie.

Gli adulti presenti nelle aree private sono 22, i minori 7.

È presente un insediamento di origine rom composto da 2 nuclei familiari per complessive 15 persone di cui 6 donne e 9 bambini.

Sono presenti in città anche 2 aree sosta per esercenti dello spettacolo viaggiante, un'area sosta invernale che funziona da fine ottobre a metà marzo, che è, appunto, una delle aree oggetto dell'interrogazione quale Via Divisione Acqui.

Un'area permanente adibita ad una famiglia allargata composta da 22 adulti e 2 minori che è situata in Via Morandi.

Le famiglie che hanno usufruito delle aree di sosta invernale, fino all'inverno 2019 sono state mediamente 11 corrispondenti a circa 34 adulti e 6 minori.

Negli altri mesi dell'anno l'area sosta è dedicata agli esercenti dello spettacolo viaggiante, i non residenti a Modena partecipano agli eventi organizzati in città.

Situazione diversa si è, invece, verificata tra il 15 marzo 2020 e il 30 giugno 2021 con l'impossibilità di spostarsi viste le limitazioni legate alla pandemia.

Il tema non è soltanto quello relativo alla zona in cui stanno, ma soprattutto all'inclusione sociale, per garantire un inserimento di minori, per i quali sono previsti i servizi ad hoc.

Il lavoro è stato avviato pochi mesi fa, a marzo, prevede la presenza di un'equipe educativa composta da 2 educatori, oltre ad una figura di coordinamento.

Per il primo periodo l'equipe ha avviato un percorso di conoscenza e preso visione della documentazione dei vari documenti insediamenti modenesi, ha lavorato con relazioni funzionali per il passaggio e conoscenza necessaria.

Dalla metà di marzo in poi è iniziato il lavoro sul campo. Puntiamo insieme alla questione relativa alle quattro fondamentali del settore Abitare: salute, istruzione, formazione e dimensione lavorativa.

Il lavoro documentale aggiorna i dati già in possesso del Comune di Modena e li integra in una prospettiva d'intervento condiviso con gli altri servizi di riferimento.

Sono state avviate relazioni con gli altri settori del Comune, con Hera per la gestione dei rifiuti e la gestione dell'utenza, degli impianti, la Croce Rossa di Modena con i servizi sanitari, con la Scuola.

Da marzo ad oggi sono state svolte 309 ore educative nelle microaree, 88 ore dalla formazione dei 19 interventi educativi individuali, complessivamente calcolando tutto il lavoro svolto, sono mille 480 le ore svolte dall'equipe educativa, naturalmente, al netto dei volontari del lavoro, i volontari sono, attualmente, all'interno di questi dati.

Per quanto riguarda, in particolare, le due aree oggetto dell'interrogazione, quelle in Via Divisione Acqui e aree sosta in Spettacolo Viaggiante, un'area che ha visto la presenza, seppur non continuativa, per un periodo di alcuni mesi di veicoli, autovetture e camper, al servizio di famiglie nomadi provenienti dalla città di Noto, cosiddette famiglie dei nomadi camminanti, a seguito di diversi interventi della Polizia Locale, anche svolti in collaborazione con la Polizia di Stato, nell'ambito dell'apposito servizio congiunto avvenuto il 13 giugno, da qualche tempo non si registrano tali presenze.

Le persone e i veicoli al loro servizio sono stati oggetto di controllo puntuale e sono stati redatti verbali di carattere amministrativo. Da allora non abbiamo novità, quell'area risulta libera.

Per quanto riguarda, invece, il parcheggio al Parco Ferrari, innanzitutto l'area in oggetto è alla massima attenzione dell'Amministrazione comunale con controlli continui della nostra Polizia Locale.

Si tratta di un'area adibita alla sosta di veicoli senza alcuna limitazione temporale, c'è il parcometro e c'è il disco orario, viene abitualmente usata dai residenti del centro storico o più semplicemente dal Parco Ferrari.

Tra i veicoli in sosta vi sono anche, in maniera discontinuativa, dei camper, bisogna essere, naturalmente, totalmente operativi, per garantire costanti controlli, come stiamo provando a fare.

Proprio per evitare usi impropri dal primo semestre dell'anno in corso, la Polizia Locale ha eseguito certi controlli su tale area e sulle limitrofe. Essendo un'area adibita a campeggio libero, è stata, peraltro – articolo 50 del nuovo Regolamento della Polizia Urbana – coinvolta la Polizia Locale e le Forze dell'Ordine, per insediamenti di quel tipo procedono oltre alla contestazione della sanzione pecuniaria e amministrativa, ad assicurare l'allontanamento delle persone e dei veicoli.

Però, un parcheggio che ha la presenza del camper a sosta prolungata, ha la nostra attenzione per continuare ad allontanare chi utilizza l'area in modo improprio, ma bisogna essere anche chiari: o si trova completa risposta per la localizzazione o tutto diventa più difficile, ovviamente, un messaggio finale va fatto e va dato per tutti, per loro, per noi, se si vuole dire loro a noi visto che siamo tutti esseri umani, pur con la complessità della vita, sul tema dei diritti, dei doveri, il rispetto delle regole che a Modena chi non le rispetta non fa bene, quindi, dobbiamo continuare a lavorare per assicurare i diritti-doveri e il rispetto delle regole.

Infine, un commercio messaggio: abbiamo in Consiglio comunale valutato più forte, anche nell'interrogazione è stato citato il tema di Baggiovara. A volte occorrerebbe molto equilibrio, occorrerebbe valutare con più attenzione anche quando si chiede di fare gli sgomberi perché qualcuno dà fastidio a qualcuno.

Se oggi abbiamo una situazione più complicata in una parte della città è, probabilmente, perché, forse, alcune di queste famiglie se rimanevano dov'erano forse davano meno problemi, questa è la mia opinione.

Intanto vi ringrazio per l'attenzione".

Il PRESIDENTE: "Prego consigliere Bertoldi".

Il consigliere BERTOLDI: "Buongiorno a tutti. Grazie Presidente. Volevo trasformare quest'interrogazione in interpellanza".

Il PRESIDENTE: "Interviene lei?".

Il consigliere BERTOLDI: "Sì, grazie".

Il PRESIDENTE: "Prego".

Il consigliere BERTOLDI: "Effettivamente queste due interrogazioni sollevano un problema che molti modenesi conoscono, che hanno potuto toccare con mano, in particolare mi riferisco all'area del Parco Ferrari che è una zona, comunque, molto frequentata dai cittadini modenesi, ma non solo, quell'area è un'area che, normalmente, veniva utilizzata dai turisti, dai camperisti turisti che venivano da altri posti per poter fermarsi nella nostra città, essendo prossimi al centro, poter visitare la città, quindi, determinare, così, incrementare – diciamo – il flusso turistico che per noi è importante, anche a livello economico, per la nostra città.

È chiaro che nel momento in cui ci sono degli insediamenti rom, con persone che hanno creato danneggiamenti alle strutture presenti, al deposito di rifiuti, alle centraline elettriche, dove ci si

poteva attaccare, pertanto quelle centraline elettriche vengono utilizzate anche per il mercatino del biologico che viene fatto periodicamente, sono stati danneggiati degli alberi, vengono messi dei panni stesi come se fossimo – non so – in un altro posto, insomma, siamo vicini alla città, al centro della città, insomma. Chiaramente, nascono una serie di problemi. So che sono state fatte delle verifiche da parte della Polizia Locale, sono andati, però, se ci si limita a dare delle sanzioni che tanto sappiamo che non verranno pagate, non riusciamo ad ottenere grandi risultati. Vi chiedo: sono stati, effettivamente, proposti dei luoghi dove queste persone possono andare? Le abbiamo dato la possibilità di trasferirsi in altre microaree? Mi chiedo anche se e quando sono state fatte le verifiche, anche questi mezzi, sono stati controllati? Sono stati posti come documenti, assicurazioni, bollo o revisione? Se ci sono delle regole, noi le regole le abbiamo fatte, abbiamo creato delle microaree, abbiamo creato degli spazi per queste persone, non dico che devono essere cacciate necessariamente, dico, però, che non possono decidere dove andare, perché noi mettiamo anche Piazza Grande, è chiaro che l'Amministrazione deve guidare la presenza delle persone all'interno della nostra città e fare in modo che la convivenza, tra tutti, sia quanto migliore possibile, però, nel momento in cui ho sentito di persone che sono state allontanate dalla zona, da cittadini che andavano in quella zona lì, sono state allontanate in malo modo, persone che hanno avuto paura perché sono state anche – proprio così – minacciate in maniera pesante, insomma, anche offese, capite che la situazione rischia di degenerare, allora, chiediamo all'Amministrazione un passo in più per cercare di guidare la situazione, questo penso che sia il minimo sindacale. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Prego consigliere Manicardi".

Il consigliere MANICARDI: "Grazie Presidente. Grazie Sindaco per la risposta data a queste due interrogazioni presentate dai Gruppi di Centro Destra. Parto da un presupposto. Credo che la risoluzione, la gestione di queste situazioni sia particolarmente complessa, perché non riguardano, perlomeno non riguardano esclusivamente un tema legato alla sicurezza, ma si rifanno a qualcosa un po' più grande, un po' più largo, ovvero, ad una situazione di coesione sociale da mantenere e da favorire. Credo che, anche ascoltando le parole che il Sindaco ha detto nella risposta, seguendo un po', anche attraverso i quotidiani, i comunicati, o comunque le notizie, il lavoro fatto, non solo in questi ultimi tempi, ma in tutto l'arco del mandato di quest'Amministrazione e non solo, il lavoro vada proprio in questa direzione, perché, appunto, tutte le ore spese in formazione, tutte le ore spese in cultura, tutte le ore spese in attività per l'integrazione sociale, per l'integrazione comunitaria, sono un valido strumento, forse molto più valido che il manganello, la dico proprio brutale, per gestire, dato che si parlava di gestione, questa complessa situazione.

Condivido quello che diceva il Sindaco in chiusura del suo intervento. Si parla di valutare dove metterli, sono d'accordo, è la città di tutti, è bene, quindi, che tutti abbiano un loro spazio e lo possono vivere nel pieno delle loro capacità e volontà, però, mettiamoci d'accordo, perché quando erano in un'altra zona molto diversa rispetto a quella trattata non a delle interrogazioni, è nata, comunque, l'interrogazione proveniente sempre da quelle zone lì, quindi, bisogna, anche su questo, credo, essere coerenti, in qualche maniera, se si vuole, davvero, collaborare nell'interesse della nostra comunità, altrimenti lo si dica: avete il pallino "noi" gli elettori ce lo hanno dato e noi ce lo teniamo, però, se uno vuole essere costruttivo e vuole collaborare, credo che da questo punto di vista sia importante.

Sono giusti tutti gli interventi che la Polizia Locale, come il resto delle Forze dell'Ordine hanno svolto, perché, comunque, laddove ci sono situazioni da sanare, situazioni di legalità da ripristinare, ovviamente, è sempre stato detto, credo, non sia mai stato nascosto, anche le altre volte che abbiamo trattato situazioni analoghe, è bene, appunto, ristabilire la legalità, il primo principio su cui tende, ovviamente, ogni azione di una Pubblica Amministrazione, in particolare della nostra.

Credo che, però, da questo punto di vista sia una questione generale nel leggere quest'interrogazione, faccio giusto un breve passaggio su questo, mi premeva sottolinearlo, in uno dei quesiti si chiedeva la nazionalità, non ha nulla a che vedere con la situazione, nel senso che se c'è una situazione di legalità da ripristinare o comunque da controllare va a prescindere dalla nazionalità o dal contesto sociale da cui possa fuoriuscire, nel senso che è una situazione oggettiva a cui provvedere, appunto, un'azione che vada in una direzione diversa da quella che, eventualmente, è, oppure no.

Credo, quindi, che sia sbagliato un approccio da questo punto di vista, ma è anche questo un parere personale e di visione politica probabilmente e fortunatamente diversa rispetto a quella che ha mosso chi ha scritto quell'interrogazione.

Vado a concludere, essendo, ormai, finito il tempo: credo che le azioni siano azioni importanti che quest'Amministrazione sta intraprendendo per la gestione di questa situazione e mi fa piacere che siano azioni più dal punto di vista della coesione sociale e della gestione sociale e comunitaria, di una situazione che riguarda, appunto, un'intera comunità modenese, piuttosto che un intervento volto, giusto a prendere, rinchiudere di qua o di là eventuali soggetti poco graditi, probabilmente, perlomeno ad una parte della città. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Ci sono altri? Se non c'è nessuno, la parola al consigliere Baldini per la replica".

Il consigliere BALDINI: "Grazie Presidente. Mi ritengo solo parzialmente soddisfatto della risposta. Tra i quesiti avevo chiesto, in particolare, se i soggetti, i nuclei familiari fossero stati identificati da parte delle Forze dell'Ordine e quali provvedimenti fossero stati presi, eventualmente, nei loro confronti e, se ho ben capito dalle risposte del Sindaco, questi nuclei familiari di nomadi provenivano – ma forse ho capito male – da Milano, da fuori Modena. Fatto sta, la situazione, come ha detto il consigliere Manicardi, è molto complessa, però, nello stesso tempo, fa specie che quest'insediamento di nomadi sia rimasto per parecchio tempo, lungo quest'area, a poche centinaia di metri quella Questura, con condizioni igieniche sicuramente molto molto precarie, molto deprecabili. Testimoni oculari assicurano, riferiscono, hanno riferito al sottoscritto, di aver visto di bambini giocare insieme ad animali, legati con la catenella, nella fattispecie, lo dico, galline, che erano, appunto, presenti in quest'insediamento di nomadi. Pertanto, è vero, la questione è complessa, però, magari, qualche pattuglia in più che faccia qualche controllo più mirato, forse avrebbe potuto impedire che questa situazione si protraesse e, come al solito, debbano essere, poi, i cittadini ad attivare l'intervento delle Forze dell'Ordine uscendo sui giornali e facendo uscire la notizia sulla stampa. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Prego consigliere Giacobazzi per la replica".

Il consigliere GIACOBAZZI: "Grazie Presidente. Grazie signor Sindaco per la risposta comunque rapida all'interrogazione che era datata 18 giugno, dopo un mese ha già avuto una risposta, cosa che a volte non succede. L'unica cosa che sottolineo io è che la trattazione congiunta ha penalizzato la mia interrogazione perché almeno il 70 per cento dei miei quesiti non è stata data risposta, ma non è che non è stata data risposta al consigliere Giacobazzi, non è stata data risposta a tutti quei cittadini che quotidianamente si vanno a scontrare con questa realtà.

Se ricevo, come so benissimo anche i componenti della Giunta, messaggi e telefonate di persone che dicono: "Ero fuori con il cane, mi è stata messa la mazza da baseball sotto al mento", ripeto, come ho ripetuto il 31 marzo, sempre in questa sede, ad un Consigliere intervenuto oggi, che non è una questione culturale, è una questione legale, è una questione del diritto penale.

Per quanto riguarda la situazione, è peggiorata in quest'ultimo periodo, fa un po' sorridere che per evitare che i residenti del Parco Ferrari abbiano un problema bisogna che se lo inguignino i residenti

di Baggiovara, quindi spostiamo il problema da una parte all'altra della città, prima o poi, quartieri, circoscrizioni, frazioni, come vogliamo, finiranno e vedremo se risolvono il problema.

Faccio un'ultima battuta, perché, a volte ci si ferma sempre alla superficie delle domande che vengono fatte, ma è colpa mia, la prossima volta cercherò di essere più specifico: la richiesta della nazionalità, nel caso specifico, è dovuta dal fatto che nella componente delle microaree e nelle componenti di queste famiglie, sapere la provenienza e l'origine è fondamentale per vedere come risolvere il problema, perché queste persone, a differenza di tante persone che si dicono "italiane" non sono assolutamente legate a culture e a situazioni nostre, quindi, se noi creiamo una microarea e ci mettiamo i sinti con i rom lucani si ammazzano dopo un quarto d'ora, quindi, è fondamentale sapere da dove vengono e che cosa pensano anche questi soggetti, non è una questione di razzismo, ogni tanto bisognerebbe andare oltre. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Prego Sindaco".

Il Sindaco MUZZARELLI: "Un giorno, un cittadino di Baggiovara, in un'Assemblea, ha chiesto di sgomberare le aree nomadi anche con il manganello e ho reagito in un modo un po' duro perché ritengo che né mazza, né manganello, né altro debbano essere utilizzati in nessun modo, quindi, condivido che non deve essere mai utilizzata nessuna mazza, nessun manganello, né verso qualsiasi cittadino, né verso qualsiasi altro cittadino, quindi, credo che da questo punto di vista lo condividiamo.

Abbiamo presentato il quadro richiesto, è stato chiesto quante sono le famiglie, se sono controllate nelle microaree, eccetera, abbiamo dato i numeri, abbiamo dato il numero delle microaree, il numero delle persone, quelle che sono le microaree, le abbiamo controllate, le stiamo seguendo, le stiamo provando ad aiutare, "provando ad aiutare", visto che c'è una complessità molto ampia, che arriva al limite della non imposizione per il rispetto alle persone, quindi, quando prima ho detto, ho detto semplicemente che purtroppo, come la sindrome di Nimby ha colpito tutti, trasversalmente, nel momento in cui togli un'area ne devi costruire un'altra, ci abbiamo già provato, naturalmente, gli altri non la vogliono, anzi, abbiamo già richiesto di spostare alcune di quelle che ci sono, quindi, la partita sta diventando ancora più difficile, non si affronta con la demagogia o con i manganelli o con le Forze dell'Ordine o con la richiesta d'identificazione di ogni persona che gira per strada, non si affronta, si affronta con la programmazione.

Allora, sappiamo bene che tutte le realtà sono molto complesse, perché al netto di ogni valutazione sono persone umane con tutte le complessità del mondo. Vi assicuro, ci vado ogni tanto, quindi, la complessità del mondo è totale, bisogna impegnarsi a trovare le soluzioni giuste, perché se no è la sommatoria della cacciata, la sommatoria della cacciata non fa comunità, diventa tutto più difficile. Parte di questi sta provando a mandare i bambini a Scuola, noi stiamo lavorando per provare ad aiutarli, al massimo delle nostre potenzialità. Dobbiamo provare anche ad essere determinati e non interessarci dei nomadi solo al momento delle elezioni, ma provare ad interessarsi sempre, noi stiamo provando a farlo con tutte le difficoltà del caso. Quando nella mia introduzione ho detto: "Bisogna provare a far capire: educazione, diritti e doveri". Diritti e doveri è la complessità di tutti noi e anche di quel mondo.

Allora, dobbiamo pensare in profondità, da un lato essere esseri umani, loro sono, come noi, esseri umani, se volete, complessi, non semplici, difficili, non dobbiamo cadere nel peggio del pensiero violento dell'essere umano e, infine, le difficoltà sono totali, il lavoro – permettetemi di ringraziare tutte le Forze di Polizia, la Polizia Locale per il grande lavoro che stanno facendo – è complicato, perché a volte le reazioni, per fortuna, spesso sono reazioni governate, credo che correttamente debbano essere governate. Poi, presto potrebbe arrivare – uso il condizionale che è d'obbligo – anche un atto per individuare alcune ulteriori aree, lì si potrà verificare l'impegno, la disponibilità delle forze politiche, per provare a continuare a dare dignità ad ogni persona che vuole vivere qui e

naturalmente va fissato il principio che per me è fondamentale: un'unica comunità con un unico impegno diritti e doveri, l'impegno di tutti, il "loro" e il "noi", è creare una comunità integrata. Questa è la grande sfida, la grande sfida nostra, del volontariato, della chiesa, la grande sfida profonda della nostra comunità, non è semplice, non è facile, tutto è difficile, ogni giorno di più è difficile, però credo che non abbiamo tante altre strade. Una parte di loro sono in galera, altri sono in situazioni difficili, altri sono bloccati in luoghi per decisioni di altri e stiamo provando a fare di tutto. Mentre ringrazio le Forze dell'Ordine ringrazio anche il volontariato, sono persone che vanno e vivono quell'esperienza e che provano a trovare sfilandone uno alla volta, aiutandone uno alla volta, nella complessità di una società, anche interna ai campi, complessa, difficile, spesso poco armoniosa, quindi bisogna provare anche a trovare le condizioni per stare vicino a chi ha voglia di provarci. È un percorso difficile, ma non vedo un'altra scelta, perché quello che è successo in passato non deve succedere mai più".

**PROPOSTA N. 1526/2022 INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI CARPENTIERI E
VENTURELLI (PD) AVENTE PER OGGETTO: SICUREZZA CORSO VITTORIO
EMANUELE II E ZONA TEMPIO-STAZIONE**

Il PRESIDENTE: "Passiamo all'interrogazione proposta n. 1526/2022: "Interrogazione dei consiglieri Carpentieri e Venturelli (PD) avente per oggetto: Sicurezza Corso Vittorio Emanuele II e Zona Tempio - Stazione".

È stata depositata il 18 marzo scorso. Il consigliere Carpentieri non c'è, è presente la consigliera Venturelli, risponderà il Sindaco.

Prego consigliera Venturelli".

La consigliera VENTURELLI: "Grazie Presidente.

Premesso:

che con precedenti interrogazioni sul punto, era stata posta all'attenzione dell'Amministrazione la situazione di Corso Vittorio Emanuele II e della zona Tempio/Stazione ove veniva evidenziata la necessità di continuare ad investire sulla dotazione tecnologica (telecamere), sulla riqualificazione, sull'illuminazione pubblica e sui controlli;

che nel frattempo sono state sostituite le "vecchie" telecamere in Viale Crispi, installata una nuova telecamera in Via Tribacco, è stata implementata e migliorata l'illuminazione di Colle Bondesano, Via Bonasi, sono stati intensificati i controlli da parte della Polizia Municipale e delle Forze dell'Ordine Statali che hanno portato, con alcune operazioni mirate, anche all'arresto di soggetti dediti allo spaccio;

che, però, recenti notizie, quali l'aggressione del titolare del Bar-Tabaccheria di Corso Vittorio Emanuele II avvenuto il 18 maggio 2022, confermano la necessità di non abbassare la guardia ma di dare risposte ancora più efficaci in termini di sicurezza urbana.

Considerato:

che, infatti, occorre continuare a prestare grande attenzione sulla zona che, nonostante le azioni sopra richiamate, convive ancora con problemi legati allo spaccio di sostanze stupefacenti e alle situazioni ad esso sottese che si concentrano in determinati punti e che compromettono la vivibilità della zona;

che le situazioni di insicurezza urbana possono essere contrastate con diverse azioni, quali il potenziamento e miglioramento dell'illuminazione pubblica, la riqualificazione di aree affinché possano essere utilizzate dai cittadini e quindi essere vissute concretamente, l'intensificazione dei controlli del territorio a presidio del territorio, l'investimento sulle nuove tecnologie per la sicurezza urbana.

Ritenuto:

che in particolare l'illuminazione della zona, a partire da Corso Vittorio Emanuele II debba essere migliorata, efficientata e sostituita trattandosi di lampade "datate" e oramai superate dalle nuove tecnologie a led, per rendere più illuminate e quindi più sicure le strade, infondendo più sicurezza tra i cittadini ed aiutando anche la prevenzione di possibili reati o di atti illeciti;

che in ordine alle dotazioni tecnologiche, già presenti in zona, molto utili soprattutto ai fini investigativi occorre verificare se vi sono aree ancora scoperte che avrebbero benefici concreti dall'installazione di nuove telecamere;

che riguardo ai controlli e al presidio del territorio da parte delle Forze dell'Ordine, anche per poterli intensificare, è fondamentale continuare il percorso avviato dell'aumento degli organici.

A tutto ciò si chiede al Sindaco:

se e quando è previsto il miglioramento dell'illuminazione di Corso Vittorio Emanuele e della zona e con quali tempistiche;

come proseguono gli investimenti per nuove tecnologie per la sicurezza urbana, con particolare riferimento alla zona indicata in premessa;
se sono proseguiti e in quale misura i controlli da parte della Polizia Municipale;
se sono proseguiti e in quale misura i controlli da parte delle Forze dell'Ordine con particolare riferimento alle zone indicate in premessa;
quale sia la situazione aggiornata degli organici per il nostro territorio, delle Forze dell'Ordine (Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza);
se intende portare la questione della sicurezza della zona all'attenzione del CPOSP (Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica).
Grazie".

Il PRESIDENTE: "Prego Sindaco per la risposta".

Il Sindaco MUZZARELLI: "Consigliera, le sue domande mi consentono di fare il punto con gli investimenti e le azioni per la sicurezza della città, in particolare nella zona oggetto dell'interrogazione. Parto dall'ultimo punto: confronto tra l'Amministrazione comunale e il Responsabile della Sicurezza Pubblica in sede di Comitato Ordine e Sicurezza Pubblica presso la Prefettura, un confronto costante, serio e produttivo. Il rapporto collaborativo porterà anche, a breve, al lavoro per il rinnovo del Patto per Modena Sicura. La situazione della Tempio/Stazione è ben nota. Come ricorda l'interrogante abbiamo già eseguito diversi interventi in zona, sia a livello infrastrutturale e di potenziamento dei servizi nostri e delle Forze dell'Ordine, stando anche a diverse operazioni antispaccio e criminalità. Quanto agli organici in generale confermo quanto è stato garantito a livello nazionale, dai Ministri e dal Ministero, che sono in corso valutazioni tecniche ed economiche per dotare l'area di ulteriori telecamere nella zona oggetto dell'interrogazione. La Rete delle Telecamere di Videosorveglianza è stata costantemente ampliata negli anni, ad oggi sono 373 quelle integrate nel sistema a cui si aggiungono 30 telecamere di lettura targhe facenti parte del sistema di controllo nazionale e 33 sono nel sistema Stadio.

Sono in corso i progetti di ampliamento nell'area nord ovest, previste almeno 28 telecamere di lettura targhe, 7 del Contest, altre 23 telecamere nell'area nord, nell'area oggetto del Bando Periferie e inoltre è in fase di avvio il cantiere zona Torazzi, previste almeno altre 17 telecamere.

L'illuminazione è stata ripristinata nei tratti in cui c'erano state segnalazioni, in particolare, da ultimo, il 4 luglio Hera Luce ha riparato 9 lampade in Corso Vittorio Emanuele II, 2 in Viale Crispi, mentre a metà giugno è stata riparata una lampada in Viale Mazzoni.

La Polizia Locale mantiene, sull'area identificata in oggetto, l'attività di presidio e controllo costante sia attraverso controlli eseguiti da operatori della zona del centro storico, personale in divisa, servizio appiedato, automontato, ciclomotato sia attraverso servizi eseguiti dal personale in abiti civili, mi riferisco al Nucleo Problematiche del Territorio.

I dati dei controlli eseguiti dal primo semestre 2022 confermano la priorità per la zona che sappiamo bene richiede massima attenzione, anche per essere ad un passo da un crocevia di persone come la Stazione: 299 servizi cosiddetti antidegrado, servizi quotidiani con modalità appiedati tra Via Crispi e Giardini Ducali Estense, 406 percorsi, cosiddetti antibullismo (...) tra l'altro le vie Crispi e (...).

Nell'area è presente il presidio del punto Città Sicura e Solidale, con 201 servizi svolti, l'area antistante quella del complesso del Tempio Monumentale.

Quest'area è stata oggetto di recente riqualificazione con panettoni e zebraure in stretta collaborazione con la Polizia Locale, gli Assessorati alla Cultura, Legalità, alla Direzione Generale del Comune di Modena.

L'area vorremmo anche utilizzarla per cercare di dare delle risposte al tema del lavoro, in particolare per i riders.

Volevo anche dirvi che ho fatto anche un'ulteriore – ma questo lo dirò alla fine – verifica, su una richiesta che mi era stata fatta, mentre proseguo sul tema dei servizi che sono 52, i servizi organizzati in funzione di prevenzione e repressione del fenomeno della prostituzione di strada, nell'area, ha portato anche ad una contestazione di alcuni verbali di allontanamento dei daspo urbani. Particolarmente stringente è la collaborazione con un gruppo di volontari attivi nella zona. Il volontariato della zona è attivo positivo insieme della Polizia Ferroviaria, in comparto legato all'importante snodo modenese, è un lavoro importante.

Le attività di presidio del territorio avvengono anche in forma coordinata con le forze di Polizia, proprio per l'importanza del concorso di forze, tra tutti i soggetti interessati, colgo l'occasione per ribadire che l'ulteriore riduzione dei militari del contingente di strade sicure su Modena è una notizia, l'ho appresa in modo negativo per la città, ho già scritto al Governo nei giorni scorsi, prima della crisi, per sottolineare e ribadire la richiesta di completamento del potenziamento degli organici e delle Forze dell'Ordine.

È importante che nonostante il dimezzamento del contingente dei militari impegnati in città, che passa da 31 a 19, continua ad essere assicurata una presenza delle pattuglie almeno nelle aree di maggior transito: Duomo, Piazza Grande, Sinagoga, Area Novi Sad, Accademia, Centro Storico, Stazione.

Nelle aree serali notturne il contingente di strade sicure ha contribuito alla serenità della città e di chi vi vive.

Nella zona del Tribunale e degli uffici giudiziari, entro settembre, il Comune attiverà nuove telecamere del sistema di videosorveglianza cittadino, mentre dovrà essere garantito un adeguato presidio delle Forze nella Stazione Ferroviaria.

In questo momento non possiamo dare il segnale di una minore attenzione alla sicurezza perché l'impegno nostro è totale. Infine, era stato chiesto anche di fare una verifica sul tema dell'ex sede della Croce Rossa, ne approfitto per informare il Consiglio, ho fatto una verifica con il Demanio, c'è un lavoro del Demanio per recuperare anche la sede della Croce Rossa in Via Vittorio Emanuele, quindi, anche da questo punto di vista credo che sia corretto non lasciare i luoghi vuoti. Grazie per l'attenzione".

Il PRESIDENTE: "Prego consigliere Bertoldi".

Il consigliere BERTOLDI: "Grazie Presidente. Vorrei trasformare quest'interrogazione in interpellanza, intervorrà la consiglieria Moretti".

La consiglieria MORETTI: "Grazie Presidente. Saluto fatti. Penso che con quest'interrogazione il PD confermi un po' due cose: la prima è quella un pochino di essere, quantomeno di apparire, un pochino, non sappiamo quanto strumentalmente, lontano dalla realtà, la seconda è l'ammissione che nonostante i problemi della zona siano evidenti l'Amministrazione ha fatto poco per quanto di sua competenza per affrontare un problema che più volte è stato posto sul tavolo, appunto, del Prefetto, nelle riunioni del CPOSP (Comitato Provinciale Ordine e Sicurezza).

I problemi della zona Tempio che rendono la zona insicura e, obiettivamente, degradata, sono principalmente 3, a parte quello delle baby gang che l'hanno infiltrata, fortemente collegati, da anni, essenzialmente: quello dello spaccio, quello della prostituzione, al di là del cavalcavia Mazzoni, nel comparto Gramsci aree nord, ai quali va aggiunta una criticità maggiore rispetto alla presenza dei cosiddetti negozi etnici. Sono tre elementi uniti da un filo conduttore, innegabilmente, quello dell'immigrazione irregolare che vive soltanto grazie al proliferare di queste attività illegali che in quella zona continuano a proliferare. Badate bene, ancora oggi, su circa 11 attività in Via Crispi ne abbiamo almeno 9 gestite da stranieri che hanno il carattere, appunto, cosiddetto etnico. Il problema non è lo straniero, chiarisco, ci mancherebbe. Nonostante quanto dica il Sindaco noi leghisti

amiamo lo straniero quando è portatore di valori aggiunti, di produttività, di voglia d'integrarsi e di agire in maniera, diciamo, lecita e produttiva.

Il problema è il fatto che in forma diretta o indiretta si genera, innegabilmente, intorno a quei negozi – come conferma, d'altronde, Viale Gamsci e altre aree – problematiche specifiche, da un lato, ad esempio, assembramenti, dall'altro, come hanno confermato, anche, d'altronde, operazioni di Polizia, problematiche anche d'igiene pubblica, infatti, è recente il Provvedimento di sospensione dell'attività alla Macelleria Islamica, dove sono state riscontrate svariate irregolarità, il tutto, in quel viale che per chi arriva dalla stazione dovrebbe rappresentare un biglietto da visita per la nostra città.

Qui si potrebbe, ad esempio, introdurre un Regolamento comunale per contingentare, in un certo senso, un certo tipo di attività, per limitare, regolamentare la vendita e il consumo di alcool, per definire certi standard che non a zona come quella le attività commerciali devono avere e per procedere alla chiusura, d'accordo con la Questura, di tutte le attività recidive rispetto alle violazioni già contestate.

Poi c'è il problema dello spaccio, che non è certo limitato dalla presenza di telecamere, penso, no? In una zona come quella il problema non è, ormai, da tempo, quello di non avere una videosorveglianza, perché gli spacciatori, onestamente, sembrano – scusate il termine – fregarsene della videosorveglianza. Cioè, la disinvoltura con cui, qualche settimana fa, uno straniero irregolare circolava con le tasche piene di dosi di cocaina, mi sembra, davanti alla Polizia di Stato, non so se era la Polfer o la Polizia di Stato, che poi lo ha perquisito, lo ha arrestato, mostra, credo, il vero problema, cioè, il senso d'impunità di cui godono certi personaggi.

Di fronte a leggi fino ad ora troppo blande che non garantiscono la certezza della pena.

Su questo tipo vogliamo ancora sottolineare il nostro plauso al nuovo Questore, alla dottoressa Bordese che dal suo arrivo c'è stata una svolta anche sul fronte dell'espulsione degli stranieri irregolari e che delinquono, proprio come quel pusher di cui stavamo parlando.

Auspichiamo che si proceda su questa strada, una strada che è sempre stata sostenuta dalla Lega.

Terzo aspetto, quello della prostituzione, che in zona Tempio, si è connotata, da sempre, come da appartamento. Anche su questo fronte penso che l'Amministrazione non si possa tirar fuori informando che non è un problema di ordine pubblico, perché in realtà è un problema sociale e anche di spesa di pubblico denaro, se così non fosse non avremmo speso decine di migliaia di euro per realizzare studi e indagini, parlo di quell'integrazione al Progetto Oltre la Strada, mi sembra quel progetto che è nato, credo, nel 1997 che va avanti di anno in anno, un progetto virtuoso perché si occupa anche del contatto, appunto, con le ragazze che fanno prostituzione in strada, nigeriane, in cerca di comunità di strada, in cerca di attivare l'accoglienza, eccetera, quindi, un progetto virtuoso, però, che è stato integrato, appunto, con studi che indagavano, appunto, il fenomeno della prostituzione all'interno degli appartamenti, anche analizzando gli annunci sui giornali, quindi, ci spendiamo su queste cose.

In zona Tempio le persone vengono – insomma, ci dicono – adescate per strada e fatte salire negli appartamenti, che siano presumibilmente gestiti da organizzazioni, sui quali l'Amministrazione, che è così attenta, giustamente, a verificare il requisito di residenza, a centinaia di cittadini modenesi, su delega, ad esempio, dell'Inps, solo, ad esempio, perché percettori di reddito di cittadinanza, potrebbe, però, fare qualcosa anche qui, sul fronte delle verifiche della residenza e dei reali occupanti di appartamenti, questo è uno spunto. Per riassumere: per la sicurezza in zona Tempio penso che ci sia molto da fare e si possa fare di più, ma con una visione d'insieme, che tenga conto di tutti gli elementi collegati tra loro.

Speriamo, chiediamo che il Sindaco colga senza remore queste considerazioni, le porti in sede di CPOSP (Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica) per ridare a questo Rione una dignità che da anni, penso anche per colpe di politiche leggermente miopi, gli è stata negata. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Prego consigliera Rossini".

La consigliera ROSSINI: "Grazie Presidente, buonasera a tutti i colleghi. Un brevissimo intervento proprio per portare, così, una testimonianza che ho vissuto qualche giorno fa proprio transitando in quella zona verso le 5.00-6.00 del pomeriggio, quindi, era ancora pieno giorno e piena luce, che mi ha lasciato abbastanza impressionata e che, secondo che, dovrebbe sollecitare proprio l'attenzione per quella questione di attenzione per la dignità della persona di cui il Sindaco parla spesso e che ha parlato anche in questa Seduta quando abbiamo trattato le interrogazioni precedenti.

Due giovanissime ragazze, proprio lì, al lato del Tempio, che si stavano prostituendo, erano ancora adolescenti, in situazione di evidente difficoltà, insomma, probabilmente, anche sotto l'uso di sostanze stupefacenti. Veramente, dobbiamo prestare attenzione, sicuramente si tratta anche di un problema di sicurezza, ma, anche di tutelare, eventualmente, queste giovani donne che si trovano in questa situazione e molto spesso anche in maniera forse inconsapevole perché non perfettamente padrone delle proprie facoltà mentali. L'attenzione che noi chiediamo, quindi, al signor Sindaco e alla Giunta, non è sempre e solo finalizzata come spesso noi veniamo accusati, perché questa è una questione che riguarda la sicurezza nel senso di reprimere, con violenza, le irregolarità, ma, anche, soprattutto, per una tutela nei confronti delle persone, proprio della dignità della persona, di cui tanto il Sindaco si fa portatore, quindi, il vigilare queste zone, in maniera particolare, non è solamente, ripeto, un problema di sicurezza, è, ovviamente, anche questo, ma anche un tema che riguarda, appunto, l'accompagnamento di persone che si possono trovare in una situazione di grande difficoltà loro malgrado. Più o meno è lo stesso argomento che si usa per quanto riguarda le baby gang a cui faceva riferimento anche la collega Moretti. Da questi banchi abbiamo detto più volte che la questione d'intervenire, in maniera anche un pochino più pressante sui controlli, non è finalizzata a funzioni meramente repressive, ma è proprio finalizzato anche al recupero di situazioni ad evitare che le stesse persone, che si trovano a commettere anche i reati, oppure a creare disturbo, come il caso della prostituzione, non si mettano loro stesse in una situazione di pericolo, quindi, dobbiamo guardare questi due aspetti, per cui, chiediamo che s'intensifichino i controlli in quella zona, tra l'altro questo è un argomento che io, da quando sono in Consiglio comunale ne sento parlare, lo abbiamo sottoposto anche noi, spesso, con interrogazioni e credo nella Consiliatura precedente sia stato lo stesso, quindi, pro insomma, proviamo, tutti insieme, in Consiglio, lasciando da parte le accuse: "Tu ti occupi di sicurezza io no, mi occupo della dignità della persona", insomma, cerchiamo di mettere insieme i vari fattori perché, in fondo, credo che l'obiettivo sia quello di un benessere dell'intera città e delle persone che ci vivono. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Scusate un attimo, sospendiamo 5 minuti perché il Sindaco deve andare un attimo di là per un impegno. È una cosa di 5 minuti, quindi, visto che deve rispondere lui, continuiamo il dibattito quando rientra. Sospendiamo in attesa che rientri il Sindaco".

(La Seduta, sospesa alle ore 16.10, riprende alle ore 16.23)

Il PRESIDENTE: "Prego consigliere Bignardi. Non ci sono neanche gli operatori, le do la parola io. Prego".

Il consigliere BIGNARDI: "Grazie Presidente. La zona Tempio, Via Vittorio Emanuele, necessita sicuramente di costante attenzione sia per il posizionamento di tra il centro e la stazione dei treni, che porta con sé, in tutte le città, un profondo bisogno di attenzione per la zona, il cui stato di salute si riverbera anche al di là del Ponte, verso la sacca, come giustamente hanno detto, sia anche per l'importanza, perché era la via di accesso storica Palazzo, quindi, sicuramente una zona molto

importante. Una zona che va costantemente monitorata, agevolate le attività commerciali, che sono i primi presidi di sicurezza, è sicuramente necessario rendere utilizzabili i grandi immobili vuoti e incentivare le locazioni dei negozi e uffici privati, che con la loro presenza e riempimento possono garantire il presidio. Dall'incontro fatto anche con la cittadinanza, incontro locale in cui ero presente, c'è una grande attenzione anche agli edifici storici, qui ricordo di questo signore che addirittura era arrivato a fare attenzione sulle caditoie dell'acqua, quindi, è proprio un amore da parte dei cittadini che si deve riverberare nell'attenzione massima da parte della Polizia Municipale, degli interventi di sostegno alle associazioni, alle attività del territorio, anche da parte del Comune. L'incremento di telecamere è certamente una modalità per dissuadere, ma sicuramente non porta al cento per cento della sicurezza, per esempio non disincentiva i furti delle biciclette, per fare un esempio.

Solo il vivere la zona permette questo e per farlo – come abbiamo visto, anche in altre Sedute – la modifica delle luci è sì necessaria, ma è anche già parte di un grande progetto di sostituzione a livello cittadino, quindi, sicuramente si è fatto bene, ma non ci si deve mai accontentare.

La zona di Via Paolo Ferrari, per esempio, sta migliorando, anche grazie ai grandi impegni sulle strutture grandi, sulle innovazioni che ci sono state. Sicuramente più complessa è la zona di Via Mazzoni, per esempio, ma solo per migliorando via per via, attenzionando zona per zona, si può integrare, vigilare e migliorare queste zone. È un lavoro che va fatto puntualmente, attività per attività, zona per zona, anche con l'interazione costante, ovviamente, con il responsabile della sicurezza di cui parlava il Sindaco.

Ci tengo, però, a rispondere circa agli interventi che ho sentito prima di me, siamo tutti d'accordo che i negozi devono essere in regola e siamo certi che se sono aperti tutte le verifiche sono state fatte. Ricordo che tutte le segnalazioni e le verifiche che vengono fatte portano sempre ad esiti e procedure, le procedure previste a volte sono più rapide, a volte più lente, ma seguono sempre il ritmo che è previsto.

Lungi da me tutelare locali che creano malessere tra i cittadini, non si può neppur pensare, però, di annullare completamente luoghi d'incontro di specifiche comunità, vanno, anzi: attenzionati, regolarizzati, guidati verso una convivenza civile anche con le altre realtà, quindi, penso che possa essere un punto di partenza per fare un bel lavoro. In merito alla prostituzione ci tengo a ricordare alla consigliera Moretti che regolamentare è meglio di proibire, approccio che, invece, il suo partito sembra avere su alcuni argomenti. Ricordo ancora, con non poco fastidio, alcune famose citofonate a Bologna. Interessante, invece, come Popolo della Famiglia, sia a favore della tutela di donne che si prostituiscono, sia la verifica dell'assenza di abusi di sostanze, che, voglio sperare, alla loro salute sessuale e il loro benessere psicofisico, spingendosi sino al diritto all'aborto e all'accesso di strumenti di protezione. Sono felice di sapere che si stanno avvicinando posizioni più realiste e meno proibizioniste.

Quando si parla di contingentare, invece, le attività, è una parola che mi ha toccato, spero che si parli di verifiche paritarie tra cittadini italiani e stranieri, ovvero riduzione, ad esempio, di locali che vendono alcol e non di percentuali di negozi etnici, perché questo, ovviamente, è impossibile e, per fortuna, sbagliato. Sicuramente, quindi, bisogna continuare a lavorare su questa zona con molto interesse, anche, a mio avviso, per le attività commerciali che fanno un lavoro specifico, di tutela e di verifica del territorio. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Prego consigliere Giordani".

Il consigliere GIORDANI: "Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Semplicemente un intervento anche su pressione della collaborazione che abbiamo con il Comitato del Tempio che oggi volevano essere presenti almeno nella parte del pubblico, ma non sono riusciti. Semplicemente, la zona è

problematica e sicuramente l'Amministrazione sta facendo tutto il possibile per cercare di risolvere quest'annoso problema dello spaccio, del degrado e della prostituzione che è imperversa in zona.

Vorrei però soffermarmi su un punto per cercare di capire, perché il Sindaco ha appena espresso numero X interventi, numero X controlli, numero X servizi appiedati, numero X servizi in borghese, si sta parlando di potenziare le telecamere, in sinergia con i volontari, di cui anch'io faccio parte del Comune, però, alla fine il problema sul territorio rimane, cioè, costantemente, anno dopo anno, siamo qui a dibattere sempre delle stesse problematiche e sempre delle stesse metodologie. Dobbiamo intervenire, dobbiamo fare, dobbiamo qui, dobbiamo là, però, non si risolve il problema, quindi, vorrei capire qual è la problematica del perché si riesce a risolvere dalla radice questo problema. Sentivo il consigliere Venturelli che bisogna mettere: più luce, più illuminazione, più telecamere, sì, sono d'accordo, lo chiedono anche gli spacciatori stessi perché fanno fatica a vedere per fare tutte le loro azioni. Sono alla luce del sole tuttora, perché io vengo qua in bicicletta e faccio Via Vittorio Emanuele, sono già lì, quindi, non riesco a capire perché non si riesca ad intervenire e a risolvere radicalmente, una volta per tutte, questa situazione di degrado, quindi, chiedo, cortesemente, anche da ignorante, perché tutti questi interventi che vengono sciorinati tutte le volte non riescono ad ottenere, sul campo, la loro efficacia, cioè, mi chiedo qual è il problema, semplicemente vorrei capire questo. Per il resto sono d'accordo con tutti che il problema è di tutta la città e dobbiamo fare tutti insieme uno sforzo per cercare di cambiare questa tendenza e di riappropriarci, una volta per tutte, di una porzione del territorio che deve essere a servizio di tutti i cittadini onesti e di tutte le persone, italiane o non, che vengono a Modena o che risiedono a Modena, per vivere in maniera civile, corretta e interagire socialmente fra tutti, in maniera normale, però, bisogna anche cercare, un attimino, di risolvere questi problemi una volta per tutte, perché sono anni, anni e anni che tutte le volte, regolarmente, siamo qui a dibatterne.

Anch'io mi associo a quanto ha detto la consigliera Moretti, l'intervento sul Prefetto che si sta adoperando in tal senso per risolvere la questione, però, a mio parere, bisogna fare di più. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Prego consigliere Manicardi".

Il consigliere MANICARDI: "Grazie Presidente, grazie Sindaco, quest'interrogazione, presentata dai consiglieri Carpentieri e Venturelli, credo che sia frutto di un importante lavoro di ascolto, di confronto e d'incontro con una cittadinanza, quella di questa zona, con gli esercenti di questa zona, soprattutto quelli colpiti, in qualche maniera, anche citati, a cui, ovviamente, va ogni solidarietà, così com'è esposto anche nell'interrogazione, proprio per andare incontro a questa situazione, appunto, rendere questa situazione anche in Consiglio comunale. Situazione che ha dei problemi, non ce lo nascondiamo, situazione che vede impegnata quest'Amministrazione nel tentativo di lavorare, credo lavorare positivamente, in cerca di soluzioni, perché non esiste una soluzione, ma esistono, credo, delle soluzioni per andare in direzione alle esigenze più che giuste di quel territorio legate a questo specifico problema.

Non vedo, quindi, come invece qualcuno diceva, dove si dica che, all'interno di quest'interrogazione o all'interno di altri interventi, provenienti da questa parte, non si sia fatto nulla o si sia fatto poco, anzi, sicuramente c'è da fare altro, questo sì, questo lo diciamo, lo ribadiamo, ma, com'è normale che sia, nel senso che, ovviamente, c'è sempre qualcosa in più che si può fare, sempre qualcosa che si può migliorare, perché si tende sempre al miglioramento, in generale.

È opportuno che si arrivi presto – quindi, nelle risposte provenienti, appunto, dal Sindaco – ad un cambio di attrezzature e d'illuminazione di quella zona che, sicuramente, comporterà ad un miglioramento in generale, anche della percezione di quella zona, quindi, di una maggiore frequentazione, poi, dell'intera comunità e dell'intera popolazione di queste aree.

Questo, ovviamente, andrà, credo, perlomeno, a inibire, in qualche maniera, comportamenti illegali, comportamenti fuori dal decoro della legalità, perché, è anche attraverso la frequentazione, rendere i territori vivi e partecipati che, ovviamente, si fa sicurezza. Davvero, quindi, un ottimo impegno, un'ottima strada, quella percorsa da quest'Amministrazione, anche, laddove, va ad interfacciarsi con i livelli istituzionali nazionali per cercare soluzioni condivise ed esprimere i problemi, scelte fatte a Roma, poi, ricadono, appunto, sul territorio, creando problemi o disagi, quindi, credo che questa sia, appunto, la strada giusta. Interlocuzione, credo, negli ultimi anni, proficua, che ha sempre portato, almeno, ad una risposta alle interpellanze fatte dal Sindaco, alla ministra Lamorgese, situazione che per gli evidenti sviluppi della scena politica nazionale di questi ultimi giorni, ovviamente, andrà modificandosi nell'auspicio, credo che sia dalla nostra parte politica, riguardante, appunto, le forze dell'ordine, il personale, a cui va sempre il nostro ringraziamento per il lavoro svolto, comunque, l'organico, la quantità di organico piuttosto che l'elevatura della Questura, della fascia della Questura, piuttosto che altre questioni di carattere nazionale, il cui tema della sicurezza compete, nell'auspicio, appunto, che anche i prossimi governi continueranno con un proficuo rapporto con le Amministrazioni locali, di qualsiasi colore il prossimo Governo centrale possa essere, nella speranza che, appunto, non tornino personaggi che ignorano, com'è successo in passato, le richieste, le lettere e tutto quanto proveniente dai territori, salvo ricordarsene, in qualche manifestazione elettorale, in determinate occasioni, perché non è il metodo di lavoro, quindi, davvero è bene che ognuno faccia il suo pezzo su questi temi e che si prenda, come si sta facendo, un ampio spettro di soluzioni e di attività da portare, perché i problemi esistono, ma si risolvono in questa modalità. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Prego consigliere Bertoldi".

Il consigliere BERTOLDI: "Grazie Presidente. Il problema oramai è un problema che c'è da tantissimo tempo, qualunque cittadino modenese lo ha potuto conoscere. In quest'area della città abbiamo problemi di spaccio, di prostituzione e di delinquenza varia.

Il consigliere Manicardi ha parlato, adesso, di confronto, di ascolto, eccetera, ma ormai direi che è finito il tempo dell'ascolto, eccetera, ma ormai direi che è finito il tempo dell'ascolto, è ormai il tempo dell'azione, perché le problematiche di questa zona della città sono sul tappeto da almeno 20 anni, quindi, è venuto il momento di affrontarle, il momento dell'azione, basta chiacchiere.

Io stesso, l'altro giorno, nella scorsa settimana, sono passato un paio di volte in bicicletta nella zona, invece d'incontrare (...) ho incontrato gli spacciatori che si fumavano tranquillamente delle sostanze stupefacenti, sono stato travolto da questi odori mentre passavo.

È, quindi, sotto gli occhi di tutti, lo fanno proprio alla luce del sole.

Per quanto riguarda il consigliere Bignardi, volevo ricordare che lui parlava che noi vogliamo vietare invece che regolarizzare la Costituzione e tutte le cose. Ci sono delle proposte di legge, addirittura anche una, credo, di Salvini, che chiedeva di legalizzare la prostituzione, come succede nel resto d'Europa e portare fuori le donne dalle strade, facendo, appunto, dei luoghi appositi dove c'è, comunque, un controllo, dove si può verificare che queste persone se lo vogliono fare lo fanno volutamente, non sono schiave, non sono obbligate, non sono legate ai condizionamenti, all'utilizzo di sostanze stupefacenti che le possono mettere nelle condizioni di non poter fare delle scelte vere.

Siamo coscienti e consapevoli, su tutto il resto, che va assolutamente combattuto con tutte le forze che abbiamo.

Per quanto riguarda anche l'accenno che ha fatto al famoso citofono di Salvini, vi vorrei ricordare che c'è stata tanta polemica, ma, poi, quella persona che lui cercava al citofono è, poi, stata condannata, quindi, è risultato, di fatti, lo spacciatore, probabilmente le voci del popolo forse non erano, poi, così sbagliate, così lontane, poi le modalità possono essere anche di discussione, però la sostanza è che lì, effettivamente, esisteva uno spacciatore, quindi, dove c'è spaccio e degrado uno

può usare i metodi che vuole, ma, insomma, è giusto che si cerchi, in qualche modo, di porre un freno a queste cose. Mi auguro che ci sia un impegno da parte della Giunta, ulteriore, per cercare di migliorare la situazione, ma soprattutto lo dobbiamo a coloro che sono residenti della zona, ecco perché ci sono cittadini che passano, possono criticare la situazione, ma chi ci vive, ovviamente, si trova a sopportare situazioni che sono non facili da sopportare. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Ci sono altri? Prego consigliere Venturelli per la replica".

Il consigliere VENTURELLI: "Grazie Presidente, grazie al Sindaco per la risposta, per la quale mi ritengo soddisfatta. Gli interventi che sono stati portati avanti dall'Amministrazione, dalla PM, dalle Forze dell'Ordine, così come elencate nell'articolata risposta del Sindaco, sono numerosi e dimostrano come l'Amministrazione si sia presa in carico le necessità e le esigenze dei cittadini e dei volontari della zona. Interventi, come ampiamente detto dal Sindaco, sia a livello strutturale che anche di potenziamento dei servizi, in particolare portando a termine numerose operazioni antispaccio, e questo è certamente un fatto positivo da valorizzare, da portare avanti con ancora più determinazione. Ne approfitto anche per ringraziare tutti i colleghi che sono intervenuti, interventi sicuramente interessanti, alcuni che condivido pienamente, altri meno, diciamo che a sentire i toni di qualche collega si nota già che siamo in campagna elettorale. Dunque, sicuramente, quest'interrogazione nasce dopo le recenti notizie, a partire, insomma, dall'aggressione al barista del Bar di Corso Vittorio Veneto del 18 maggio, queste notizie sicuramente confermano la necessità di non abbassare la guardia, potenziando gli strumenti che abbiamo a disposizione, coinvolgendo tutti gli attori presenti, a partire dallo Stato, non dimenticandoci mai che i poteri che ha l'Amministrazione su questo sono sicuramente limitati. Bene anche, insomma, che anche da parte della Minoranza, in particolare ho colto volentieri le parole del collega Giordani che nonostante, naturalmente, le critiche, riconosce all'Amministrazione un impegno in questo senso, che sicuramente ci deve spronare a fare di più e bene. Sicuramente i problemi presenti in quella zona sono endemici, vengono da lontano e quello che possiamo fare è sicuramente rafforzare quello che possiamo fare, la videosorveglianza, l'illuminazione per rendere la città sempre più fruibile e sicura e sicuramente aumentando la pressione ai tavoli istituzionali, a partire dal CPOSP (Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica), con tutti gli strumenti che possiamo avere a disposizione. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Prego Sindaco".

Il Sindaco MUZZARELLI: "Intanto faccio una premessa: non si fa mai abbastanza per Modena e per i nostri concittadini. Dobbiamo continuare ad agire in ogni zona della città. Stiamo lavorando insieme alle Forze dell'Ordine e alla Prefettura all'interno del CPOSP (Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica). Non esiste un "noi" e un "loro", esiste una comunità, anche delle Forze dell'Ordine – lo riprenderò – che è impegnata per garantire la sicurezza della nostra comunità ed io, tutte le fatte, li ringrazio, quando vado al CPOSP (Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica), come qui in Consiglio comunale.

Discutiamo di argomenti da tanto tempo, argomenti comuni e complessi, che non hanno una soluzione drammaticamente radicale, perché discutiamo di: droga, prostituzione, elementi che drammaticamente sono penetrati dentro la nostra società e, purtroppo – dico purtroppo – c'è chi a prostitute ci va e c'è chi si droga, quindi, la complessità dei ragionamenti, non voglio entrare, oggi, nella discussione sulla prostituzione, bisognerebbe fare un dibattito fatto bene in altra sede, probabilmente, ma credo che dobbiamo prendere atto di questa complessità, dobbiamo, però, avere anche il coraggio – cosa che non trovo regolarmente, a guardarci indietro e ognuno di noi fa fatica a guardare indietro, perché, probabilmente, se guardasse indietro, forse si troverebbe più giovane e,

quindi, non avrebbe la memoria di alcune partite, ma sicuramente troverebbe parti della città in una situazione diversa rispetto a quella di oggi, non dimentichiamolo. Allora, penso ai tempi in cui l'Amministrazione doveva intervenire in R-Nord con le dinamiche di allora e se penso ad oggi dico che dei passi ne sono stati fatti, non sufficienti, bisogna farne ancora, ma di passi importanti ne sono stati fatti, perché almeno il 50 per cento di quel Palazzo è stato riconquistato, allora era tutto in mano ad altri. Facciamo fatica perché guardiamo anche correttamente in parte, guardiamo a ciò che accade in questo momento, il dramma è il dramma, quindi, fa affrontato.

L'altra sera purtroppo sono rimasto in mezzo al blocco dei treni italiani per l'incendio sotto Firenze, alle sette di sera ero in stazione a Roma, sono arrivato all'una e mezza a Modena in stazione, sono arrivato a casa e ho incontrato solo quattro persone. Naturalmente ho deciso di fare anche un giro più lungo perché volevo andare a capire ancora meglio alcune situazioni a quell'ora.

Sono convinto che dobbiamo fare sempre di più, da un lato per aiutare quelle persone. Ho incontrato i volontari di strada, ho incontrato le persone che la notte vanno in giro a provare a dare una mano a quelli che sono abbandonati alla società, ho parlato e parlo con le forze dell'ordine e cerco di capire i grandi problemi che ci sono, da una prostituzione che sta cambiando a cittadini che affittano, non mi stancherò mai di ricordare questo piccolo particolare, cittadini che affittano, giocano con il nero, quindi, c'è il lavoro della finanza molto attento per andare ad indagare su questo terreno e che usano quegli appartamenti perché oggi si vedono anche meno prostitute perché lavorano più in casa, non è che sono sparite dalla sera alla mattina, una parte si sono ricollocate e altre si sono messe in un altro orario, la brutalizzo così.

Vorrei che guardassimo le cose come stanno e cosa sta accadendo in termini di rigenerazione urbana, in termini di riconquista degli spazi, in termini di riconquista dei luoghi, dei parchi, sono andato a fare diversi sopralluoghi. Sono molto contento di sentir dire che amiamo lo straniero, ma figuriamoci, chi è che non ama? Usatelo con un linguaggio diverso, perché amare non vuol dire usare un linguaggio di odio, vuol dire usare un linguaggio d'amore, e invece sento parlare d'amore e poi sento usare un linguaggio di odio e la cosa mi preoccupa, mi preoccupa profondamente. Ho il vizio di tenere sempre molte cose e quando registro le cose che vengono dette, mi stupisco un po', perché c'è sempre un impianto democratico e c'è sempre un altro impianto, purtroppo, a volte, si sentono dei linguaggi che portano ad un altro impianto, è questa la cosa che mi preoccupa, senno non si direbbe che la questura è brava. Cosa vuol dire? Se la questura è brava, il Comune è cattivo, quindi, la Polizia Locale è cattiva? Di due una, o sono brave le forze dell'ordine, quindi, anche la Polizia Locale, o se è brava la questura vuol dire che sono cattivi il Comune e la Polizia Locale. Chiariamoci su questa partita, perché è un problema distinguere quando ormai le pattuglie si muovono insieme, perché si sta facendo un lavoro insieme. Attenti, dico grazie a tutte le forze dell'ordine, compresa la Polizia Locale e, guarda caso, chi è il responsabile della Polizia Locale non è da un'altra parte, quindi, sentir dire cattivi loro e bravi gli altri, devo dire che è un errore e si mette in discussione, in modo complicato, perché se nel momento in cui si dice che Bordese ha dato una svolta, gli altri no, è un problema, perché anche il Comandante dei Carabinieri ha dato una svolta, perché anche la signora Prefetto ha dato una svolta, perché anche il Comandante della Polizia Locale sta dando una svolta, anche con azioni che presenteremo nei prossimi giorni, quindi, c'è una partita diversa che deve essere valutata.

Allora, c'è un grande lavoro congiunto che ha portato e continuerà a portare benefici, non siamo né lontani dal territorio, né lontani dalla realtà, siamo dentro la realtà, sappiamo quanto è drammatica, sappiamo quanto è pesanti, non abbiamo la bacchetta magica, nessuno di noi ha la bacchetta magica, da nessuna parte, nessuna droga, nessuna prostituzione, c'è anche un problema di educazione, di cultura, di scuola, di formazione, di famiglia, è un problema ben più radicato e complicato. Dopodiché, se qualcuno chi dice: avete aperto il negozio? Sì, teniamo aperto il negozio perché ci sono delle regole dello Stato e delle regole che vanno rispettate e quando incontro il questore, a proposito di questore, e faccio una verifica con il questore e con il responsabile del

commercio, per capire cosa fare per chiudere il 231, perché aveva fatto oltre 127, così i due che non mi ascoltano sanno che ragiono perfettamente anche dei due negozi di Via Gramsci, mi dicono: è successo questo, in base al Codice, in base all'articolo, questo è il risultato. Questore, può fare questa cosa? In base a questo si può fare questo, quindi, non quindici, ma sette giorni.

Ci sono delle leggi, le alcuni del nostro Paese, se qualcuno le cambia pur stando dentro la Costituzione, non ho problemi, anzi, ritengo che irrigidire sia importante e responsabilizzare, ma dentro l'impianto legislativo, sennò tutto diventa più complicato. Dopodiché, penso che dobbiamo fare un lavoro molto importante, come vi ho già detto. Sto convocando un altro incontro con volontari di strada perché ho bisogno di capire cosa trovano la notte, se trovano persone con problemi psichiatrici, con problemi di tossicodipendenza, con i problemi di alcol, con altri problemi sociali. I servizi sociali stanno lavorando per una dimensione di oltre 12 mila persone, anziani, persone che hanno bisogno, eccetera, che stiamo cercando di aiutare e non sono sufficienti, dobbiamo fare ancora di più con tutti i soggetti del volontariato, con la Caritas, con tutti coloro che insieme a noi vogliono provare a trovare una situazione di una comunità.

Vedete, nella mia risposta, ho parlato di telecamere, di impegni, di controlli, ho parlato, visto che mi era stato detto anche di luoghi abbandonati in Via Vittorio Emanuele, ho parlato alla Croce Rossa, ho parlato anche di un'altra cosa, forse è sfuggita, ma sono preoccupatissimo, ho scritto una lettera a Roma da forse più di una settimana o forse di più, perché l'Esercito ha ridotto Strade Sicure da 31 a, non ricordo, sembra 19, quindi, abbiamo chiesto di provare a tenere, perché in questo moti le difficoltà sono aumentate e non sono diminuite, proprio per le caratteristiche di tensione sociali che abbiamo, dall'inflazione al tema dell'energia alle altre questioni che in autunno potrebbero arrivare a ulteriori tensioni e stiamo pensando a cosa fare per provare ad agire e reagire su questo terreno.

È una grande sfida per tutti, continueremo a lavorare, continueremo a superare tutti i livelli dei numeri delle telecamere, delle presenze, dei controlli, occorre anche un impegno di ognuno di noi per un problema educativo, sennò tutto diventa più difficile".

PROPOSTA N. 1483/2022 INTERROGAZIONE DELLA CONSIGLIERA ROSSINI (FDI-PDF), AVENTE PER OGGETTO "LA FONDAZIONE CRESCIAMO E LA CONCRETA POSSIBILITÀ DI REALIZZAZIONE DEI VALORI E DELLE FINALITÀ DI CUI AFFERMA DI ESSERE PORTATRICE"

Il PRESIDENTE: "Mettiamo in trattazione la proposta 1483: Interrogazione della Consigliera Rossini (FDI- PDF), avente per oggetto "La Fondazione Cresciamo e la concreta possibilità di realizzazione dei valori e delle finalità di cui afferma di essere portatrice".

L'interrogazione è stata depositata il 16 maggio scorso, risponderà l'assessora Baracchi. Consigliera Rossini, prego".

La consigliera ROSSINI: "Grazie Presidente.

Premesso che:

sul sito della Fondazione Cresciamo si legge quanto segue: "Nasce per volontà del Comune di Modena con lo scopo di gestire, attraverso un modello innovativo, i servizi scolastici ed educativi rivolti alla fascia di età 0/6 anni, raccogliendo e sviluppando l'esperienza maturata dal Comune di Modena nell'organizzazione e nella gestione dei servizi per l'infanzia";

è altresì esplicitato che La Fondazione agisce perseguendo la realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione per tutti i bambini e le bambine, promuovendone lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e del senso di cittadinanza e valorizzando le dimensioni affettiva, cognitiva e sociale, nel rispetto delle fasi di sviluppo e delle specificità individuali;

si chiarisce inoltre quali sono i valori che orientano il progetto delle scuole e che si trasformano in attività, azioni e relazioni. In particolare si legge sul sito:

"La scuola dei bambini è la scuola che dà voce ai bambini, che sono protagonisti dei loro percorsi, accompagnati da adulti che sanno sostenerne le curiosità, valorizzare le autonomie e i linguaggi, rispettare i sentimenti, il modo originale che ha ciascuno di loro nel rapportarsi al mondo;

il bambino a scuola impara a pensare, a usare gli strumenti culturali indispensabili, a dare senso e significato al mondo;

entrando a scuola ciascuno entra a far parte di una comunità di bambini diversi per età e genere, competenza, provenienza e di adulti con differenti ruoli; con gli altri, uguali e diversi da me, si impara a vivere insieme, a negoziare le cose e le idee, a confrontare i punti di vista;

la scuola è anche fuori dalla scuola, si espande alle risorse presenti nel suo territorio e che sa farsi a sua volta risorsa per la città, promuovendo la cultura dell'infanzia e mettendo al centro del suo progetto l'educazione alla democrazia e alla cittadinanza;

i genitori sono chiamati a partecipare in molti modi alla vita della scuola, arricchendone il progetto con i propri contributi e le proprie competenze; la condivisione dei valori pedagogici, lo scambio di informazioni e la discussione sui diversi aspetti della vita della scuola, sono finalizzati alla costruzione di corresponsabilità educativa".

Rilevato che:

l'attuale Presidente della Fondazione Cresciamo ha espresso tramite un noto social il seguente pensiero: "Personalmente non sono d'accordo di sospendere i raduni degli alpini. Quando – molti anni fa – ci fu il raduno a Modena, attraversai la calca assieme ad una amica si sono sprecate le palpeggiate di sedere, i seni, eccetera... L'amica non se la prese più di tanto, perché era – come si può dire – un gesto "bonario", una specie di tributo dovuto alla bellezza, che in diversi si sentivano più in "dovere" di fare piuttosto che per offendere. Le tradizioni devono cambiare e questa certo doveva essere abbandonata già da molti anni, ma non facciamone un dramma nazionale: si parli con le gerarchie dell'Associazione e continuino a versarsi damigiane di vino e di grappa nei loro raduni ma lascino in pace le ragazze".

Valutato che:

i gesti e le parole inopportune di alcuni non tolgono significato ai raduni degli alpini che ricordano la lunga tradizione di servizio al paese a salvaguardia della sicurezza e in ambito sociale, tradizione nella quale si riconoscono gli appartenenti all'Associazione Nazionale Alpini. Gestì e parole presunti inopportuni, perché già qualche decisione c'è stata;

il pensiero espresso dal Presidente della Fondazione Cresciamo, oltre a screditare l'Associazione Nazionale Alpini, appare non conforme al ruolo ricoperto e alle finalità della Fondazione dallo stesso rappresentata.

Tutto ciò premesso, rilevato e valutato, si interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere se siano al corrente di quanto riportato nella presente Interrogazione;

quale sia la valutazione sulla conformità del pensiero espresso dal Presidente della Fondazione Cresciamo alle finalità e ai valori della Fondazione come richiamati nelle premesse, e sulla effettiva possibilità che tali finalità e tali valori vengano realizzati e perseguiti;

quali iniziative si intende adottare per fare in modo che la persona che rappresenta la Fondazione ne incarni in modo coerente valori e finalità anche nell'espressione del proprio pensiero nei vari contesti. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Prego, assessora Baracchi per la risposta".

L'assessora BARACCHI: "Grazie Presidente. Buon pomeriggio alle Consigliere e ai Consiglieri tutti. Rispondo alla consigliera Rossini in maniera diretta e molto franca, dirò subito che nell'interrogazione da lei posta non ho colto alcun interesse alla tutela delle donne che rilevo, anzi, essere le grandi assenti nelle richieste della Consigliera.

È chiarissima invece l'intenzione di strumentalizzare politicamente un episodio assolutamente inaccettabile, ma che nulla ha a che vedere con la qualità dell'insegnamento nelle scuole della Fondazione Cresciamo.

Non mi sottraggo alla risposta, mi sono ben chiare anche le dinamiche politiche e il gioco delle parti tra Maggioranza, Opposizione e Amministrazione, ma di certo non condivido le modalità con le quali si alimenta il dibattito pubblico su temi importanti come l'educazione e rivendico diversità di pensiero. Gli attacchi personali sono, purtroppo, una consuetudine della politica italiana, però, almeno a livello locale – questo è il mio pensiero, il mio modo di vivere la politica – dovremmo evitare di seguire le peggiori abitudini della politica nazionale. Per fare chiarezza, io per prima, ho giudicato inqualificabile l'esternalizzazione social del Presidente Mauro Francia, l'ho detto a caldo, lo ripeto ora, aggiungendo che nessuno deve minimizzare, nessuno deve ricondurre a goliardia quello che goliardia non è.

La presa di posizione politica mia e dell'Amministrazione è stata immediata e inequivocabile, prendendo atto delle scuse presentate da Francia nei confronti delle donne e dell'Amministrazione comunale ho aggiunto – e lo ribadisco anche oggi – che quest'Amministrazione crede nel rispetto e nell'educazione come prima firma di prevenzione per contrastare la violenza: fisica, verbale e psicologica sulle donne.

Per questo motivo, ho scritto in quell'occasione, che continueremo, in rete, con associazioni e istituzioni, a sviluppare progetti di educazione alle differenze, di prevenzione alla violenza di genere.

Le scuse pubbliche del Presidente Francia, come dicevo, sono arrivate e, ovviamente, gli organi della Fondazione Cresci@Mo hanno avuto modo di fare le proprie valutazioni.

L'etica e i valori statutari della Fondazione Cresci@Mo non c'entrano assolutamente nulla con l'esternalizzazione del Presidente Francia tramite social network su quanto accaduto alla Giornata Nazionale degli Alpini.

I bambini e le bambine che frequentano le nostre Scuole, sia gestite direttamente che tramite Cresci@Mo, così come tutti i servizi educativi della rete del sistema integrato 0-6, va benissimo che hanno un'educazione di qualità, con insegnanti che vedono nel rispetto dell'altro uno dei cardini della propria missione educativa.

Chiudo questa mia risposta cogliendo l'occasione per informare tutto questo Consiglio, anche, visto che si parla spesso del tema, rispetto all'assunzione a tempo indeterminato del personale, quindi, questo personale, che ritengo personale qualificato e attento, ma, come avevo già accennato nella Commissione del 16 giugno ultimo scorso, si è conclusa, infatti, con la pubblicazione della graduatoria, la procedura concorsuale per le insegnanti d'infanzia e si procederà con assunzione a tempo indeterminato. È già stata prevista l'assunzione di 6 insegnanti e 7 educatrici, di cui 2 part-time che si aggiungono, quindi, alle 30 figure professionali già assunte a tempo indeterminato da maggio 2020.

Nel corso d'anno è poi prevista anche una nuova assunzione in vista di un pensionamento, di una dipendente comunale attualmente in comando.

Informo anche questo Consiglio che la prossima settimana verrà pubblicato il bando per la posizione del direttore o della direttrice, figura fondamentale che andrà a completare, così, la struttura tecnico organizzativa della Fondazione".

Il PRESIDENTE: "Prego consigliera Rossini".

La consigliera ROSSINI: "Grazie Presidente. Grazie Assessore per la risposta. Tengo a precisare alcuni punti: non si è trattato di una strumentalizzazione, ma di una preoccupazione vera. Vede Assessore, ho in mente, così, forse, sono un po' troppo vecchia, però, un tempo si diceva che c'erano le 3M che erano: maestro, magistrato, medico, che erano i 3 mestieri del servizio, che sono considerati un po' dei mestieri speciali, che richiedono un sacrificio anche personale anche della propria vita privata e delle proprie esternazioni.

Ricordo, bazzicando un po' nell'ambito della giustizia, più che in quello dell'educazione, un magistrato che, all'inizio della mia attività, raccontava, appunto, si raccontava, che questo magistrato rifiutasse di uscire a cena con persone, in particolare con avvocati, per evitare, poi, di essere influenzato nel giudizio che lui avesse poi dovuto dare su cause a lui assegnate. Questo per dire che quando si ricoprono certi ruoli, in particolare, se si fa uno dei mestieri delle 3M bisognerebbe proprio avere, a mio parere, anche, poi, con le cadute che ci possono essere, avere un'attenzione molto particolare per come ci si esprime. Quello che a me ha colpito in quest'esternazione è, innanzitutto, l'esternazione sul social e, in modo un po' volgare, un po' grezzo, che non riguarda solamente le donne, sicuramente questo era un aspetto abbastanza pesante, ma anche gli alpini perché, in realtà, c'è anche un problema che riguarda un'associazione che, comunque, insomma, è molto importante per la nostra collettività. Mi sono chiesta: se una persona che riveste quel ruolo, che dovrebbe avere un target più alto e la stessa Amministrazione, visto che sostiene sempre che lei il controllo della Fondazione Crei@Mo continua ad averlo, ci dovrebbe proprio essere anche una verifica su questo, perché è importante che una persona che ricopre quel ruolo non li abbia proprio neanche certi pensieri, a maggior ragione esprimerli sui social, quindi, chiaramente, le scuse del Presidente penso che fossero il minimo, però, non accetto che si dica che la vicenda è stata strumentalizzata, è una preoccupazione sorta in relazione ad un fatto che possiamo definire anche abbastanza grave, dato il ruolo che ricopre questa persona, appunto, ben accette le scuse, però, l'Amministrazione occorre che vigili – visto che si ripete sempre che la Fondazione Cresci@Mo è, comunque, controllata nella sua attività dal Comune – che questo controllo venga effettivamente esercitato, visto che le famose 3M, ormai, nello svolgimento dei mestieri delle famose 3M, ormai, alle persone, non viene più spontaneo svolgerli con quello spirito di servizio e anche di sacrificio, con riferimento anche alle proprie opinioni e all'espressione delle proprie

opinioni, che un tempo erano, insomma, quasi scontate, quindi, non mi posso ritenere soddisfatta perché non posso accettare la strumentalizzazione che l'Assessore ha fatto della mia interrogazione e invito, appunto, invece, a svolgere proprio un'attività di controllo e di vigilanza sull'adeguatezza delle persone che ricoprono questi ruoli, anche da parte dell'Amministrazione. Grazie".

APPELLO

A questo punto il Segretario, su invito del Presidente, procede all'appello nominale. Sono presenti in aula i seguenti consiglieri:

Aime, Baldini, Bergonzoni, Bertoldi, Bignardi, Carriero, Di Padova, Fasano, Forghieri, Franchini, Giacobazzi, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Moretti, Parisi, Poggi, Prampolini, Reggiani, Rossini, Scarpa, Silingardi, Stella, Trianni, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli.

Il PRESIDENTE: "Trianni, Stella, Prampolini, Bertoldi, Moretti, se spingete un pulsante, grazie. Chiudiamo la verifica.

Siamo presenti in 25, quindi, il numero legale c'è.

Ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento del Consiglio comunale affido ai consiglieri: Forghieri, Prampolini, Trianni, l'incarico di verificare l'esito delle eventuali votazioni e di coadiuvare la Presidenza a mantenere l'ordine e a garantire l'osservanza delle leggi e dei regolamenti, la regolarità delle discussioni e delle deliberazioni.

Vi ricordo di eliminare la suoneria dei cellulari e dei computer portatili per non arrecare disturbo ai lavori consiliari.

Al fine di consentire di avere sempre aggiornato il quadro delle presenze in Aula, chiedo, cortesemente, ogni volta che lasciate il posto, di sfilare la tessera.

Ricordo ai Consiglieri Questori di avvertire la Presidenza qualora dovessero assentarsi dalla Seduta. Ai sensi della normativa vigente in materia di privacy s'informa che le Sedute del Consiglio comunale sono oggetto di ripresa audiovisiva e trasmesse in diretta sul sito internet del Comune di Modena.

L'informativa completa resa ai sensi del Regolamento 679/2016 dell'Unione Europea è esposta in Aula.

Ricordo che ai sensi del comma per dell'articolo 78 del Tuel, gli amministratori di cui all'articolo 77 del comma 2 devono astenersi da prendere parte alla discussione e alla votazione di delibere riguardanti interessi propri, di loro parenti e affini fino al quarto grado.

L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussistono correlazioni immediate o dirette tra il contenuto della liberazione e specifici interessi dell'Amministratore o di parenti e affini fino al quarto grado.

Ricordo infine la raccomandazione di tenere la mascherina e di rispettare le disposizioni vigenti in materia di prevenzione e protezione."

**PROPOSTA N. 2222/2022 APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE DI CUI AL
D.M. MIUR - MEF N. 121 DEL 22 FEBBRAIO 2019 TRA IL COMUNE DI MODENA,
IL COMUNE DI CARPI E L'ISTITUTO DI STUDI SUPERIORI MUSICALE "O.
VECCHI - A. TONELLI"**

Il PRESIDENTE: "Passiamo alla trattazione delle proposte di deliberazione, partiamo dalla proposta n. 2222/2022: Approvazione schema di convenzione di cui al D.M. Miur - Mef n. 121 del 22 febbraio 2019 tra il Comune di Modena, il Comune di Carpi e l'Istituto di Studi Superiori Musicale "O. Vecchi - A. Tonelli". La delibera è stata discussa e licenziata in Seduta di Commissione consiliare il 18 e il 20 luglio se approvata chiederemo anche l'immediata eseguibilità. La parola all'assessore Baracchi per la presentazione della delibera".

L'assessora BARACCHI: "Grazie Presidente. La delibera, appunto, la proposta di delibera che viene portata all'attenzione di questo Consiglio è stata, appunto, analizzata nella Commissione così come ricordato dal Presidente.

Siamo all'interno di ciò che è l'alta formazione, i percorsi Afa, l'alta formazione artistica degli istituti superiori, quindi, la legge del 21 dicembre 1999, che, ha, appunto, riformato le Accademie di Belle Arti, l'Accademia Nazionale di Danza, l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica degli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche, dei conservatori di musica e degli istituti statali paragonati.

Fu in quel periodo che, poi, l'Istituto Musicale "O. Vecchi - A. Tonelli" venne inserito, a pieno titolo, nell'ambito del sistema dell'alta formazione e specializzazione artistica e musicale.

Questo Consiglio ha deliberato l'avvio della procedura di statizzazione nel settembre 2019, comunque, tutto questo era nato già nella precedente Consiliatura perché il percorso è stato lungo e approfondito.

Oggi, la proposta della convenzione, così, appunto, come già detto in Commissione arriviamo all'atto conclusivo di questo percorso che vede, poi, disciplinare, in maniera attenta, i diversi attori che rimangono protagonisti, quindi, abbiamo: l'Istituto "O. Vecchi - A. Tonelli", il Comune di Modena e il Comune di Carpi e s'inserisce lo Stato con i Ministeri, sia il Miur che il Mef, quindi, così com'era proprio nelle more della legge che ha dato il via alla statizzazione, nella convenzione si ribadiscono i diversi impegni che per il Comune di Modena rimane, appunto, il tema degli spazi, di dare, quindi, gli spazi in comodato gratuito e di dare al contributo che è stato fissato in 100 mila euro all'anno, per quello che riguarda la progettazione di stretta competenza, di relazione con il territorio. Lo Stato si farà, quindi, carico, invece, di tutto il personale che passerà, quindi, sotto l'Amministrazione statale e soprattutto le risorse sono per il funzionamento, le attività didattiche, al miglioramento dell'offerta formativa, le supplenze, le collaborazioni. Questo è stato anche il funzionamento, quindi, il contributo per il funzionamento, è stato pesato proprio in base a tutti i dati dell'Istituto stesso, con il numero d'iscritti, personale, studenti, anche in Erasmus, l'offerta formativa e anche la quantità e la qualità della produzione artistica e la divulgazione sul territorio.

Possiamo, quindi, dire che arriviamo, con questa delibera ad un atto conclusivo che porterà, quindi, alla stabilità, anche per il personale, che come abbiamo spiegato all'interno della Commissione, su specifiche domande dei Consiglieri, tutta la pianta organica proposta è stata quella che è stata accolta dal Ministero, quindi, anche da un punto di vista del personale stesso è un buon traguardo".

Il PRESIDENTE: "Invito ad iscriversi per il dibattito. Prego consigliere Silingardi".

Il consigliere SILINGARDI: "Grazie Presidente. Buon pomeriggio a tutti quanti e a tutte quante. Veramente poche parole per motivare il nostro voto favorevole alla delibera, ovviamente la

valutazione positiva avviene anche a seguito di una Commissione discussa, dove, insomma, ci siamo confrontati su tanti aspetti.

È chiaro che in questo modo, con quest'operazione, se vogliamo, si perde un pezzo di patrimonio comunale che però resta di riferimento pubblico e, se vogliamo, lo si valorizza attraverso questa statizzazione. Questo è un atto conseguente a scelte non solo comunali, ma anche centrali, anche di altri Enti Locali e riteniamo che attraverso quest'operazione si conferisca ulteriormente la giusta dignità alla formazione musicale, più in generale, un aspetto centrale della cultura, quindi, questo è un aspetto positivo. Due aspetti, quindi, su tutto il discorso formativo non vado oltre, diciamo che l'Istituto è comunque riconosciuto come un'eccellenza a livello nazionale, per cui non sono sicuramente necessarie le mie parole per spiegare di più.

Due aspetti, in particolare, su cui ci siamo soffermati in Commissione, in particolare ritengo che siano interessanti, anche se trasversali e non centrali, come sono centrali, ma, comunque, non direttamente connessi al tema del merito della formazione che si fa in quell'istituto: è un fatto positivo, lo diceva prima l'Assessora, la conferma della dotazione organica proposta, perché, comunque, c'è una valorizzazione del livello occupazionale, cosa non scontata perché ci è stato detto che in altre situazioni non è andata così per altri istituti, quindi, questo, sicuramente, è un fatto importante, la seconda, visto che ne stiamo discutendo nel Consiglio comunale di Modena, la conferma della valorizzazione dei percorsi progettuali di quella città perché il Miur ha, secondo me, giustamente, sollecitato percorsi che non interrompano il rapporto con la città, questo è importante così come, pensavo fosse diversamente, ma, invece, è stato confermato che il Comune resta nel CdA a tutela di quest'aspetto, qui toccherà, quindi, al Consiglio anche, oltre all'Amministrazione, sotto questo profilo, vigilare e stimolare le iniziative che si possono fare all'interno, comunque – ribadisco – di un percorso di statizzazione che ci vede favorevoli e sul quale diamo una valutazione positiva e conseguentemente un voto favorevole alla delibera. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Prego consigliere Bertoldi".

Il consigliere BERTOLDI: "Grazie Presidente. Come Gruppo Consiliare siamo d'accordo nei confronti di questa delibera, anche perché si tratta del riconoscimento nazionale percorso, così, di studio molto complesso, importante, legato ad un aspetto culturale imprescindibile nel nostro Paese, questo crea anche uniformità a livello nazionale di percorsi formativi e dei riconoscimenti, quindi, tutto questo è totalmente importante sia per gli studenti sia per chi ci lavora sia per gli insegnanti di questi istituti. L'altro aspetto che riteniamo molto importante è, appunto, il mantenimento di posti di lavoro per tutti gli attuali occupati dell'Istituto, questa è per noi una cosa veramente importante e l'altro aspetto su cui, invece, chiedevo, eventualmente, un successivo approfondimento è l'aspetto collegato con l'inventario dei beni di proprietà del Comune che cederemo all'Istituto che diventerà nazionale, quindi, cediamo allo Stato, in pratica, relativo agli strumenti musicali, ai libri di un'importante e fornitissima libreria dell'istituto e tutti gli altri beni, in modo d'aver non solo l'inventario, ma anche conoscere il valore di questi beni che noi andiamo a cedere e di questo, magari, che ne venga, poi, riferito in Consiglio in modo tale che tutti edotti su quello che, effettivamente, a 360 gradi è l'aspetto anche formale di questa delibera che viene completata in tutti i suoi aspetti. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Prego consigliera Guadagnini".

La consigliera GUADAGNINI: "Grazie Presidente. Buon pomeriggio a tutti e a tutte. Mi fa piacere non intervenire per prima, ma, insomma, inserirmi all'interno di un discorso di Consiglieri che mi hanno preceduta, quindi sarò decisamente poco originale, perché non ho molto in più da dire rispetto a quello che è stato detto e anche in seguito alla Commissione di qualche giorno fa, però,

insomma, mi fa piacere che s'intervenga nella discussione di queste delibere, proprio perché il voto, ricorderò davvero poco, di oggi s'inserisce in un percorso lungo, è stato richiamato dall'Assessore, è stato richiamato anche dai Consiglieri, come spesso in realtà ci capita quando discutiamo di atti che riguardano enti e istituti di varia natura, non soltanto nel nostro Comune intendo.

Insomma, a ripercorrere un po' questo percorso si potrebbe fare quasi una storia del nostro Paese, quindi, scusatemi, ma davvero pochi passaggi che credo sia importante quando capita di votare una delibera come questa, in Consiglio, approfittare dell'occasione, un po' come si diceva, per mettere di nuovo, al centro della nostra attenzione, un istituto della città, naturalmente, la sua relazione con le istituzioni pubbliche. Allora, naturalmente ci ricordiamo, per chi ha studiato un po', conosce, insomma, la storia dell'attuale Istituto "O. Vecchi - A. Tonelli" che è una storia che risale, tra due anni, ai 160 anni, perché un atto del Consiglio comunale, un atto di questo Consiglio comunale che data 10 febbraio 1864 è l'atto di nascita dell'Istituto, cioè, l'approvazione di un istituto, l'istituzione di una Scuola gratuita musicale a spese del Municipio, poi, naturalmente, salto tutti i passaggi, i passaggi successivi sono quelli che riguardano il pareggiamento del Conservatorio di Stato e, poi, appunto, il grande cambiamento di cui parlava l'Assessora prima, con la Riforma degli Studi Musicali del 1999 che, in realtà è prodromica anche all'atto che votiamo oggi, perché, appunto, si ricordava, istituisce l'Afam, l'Alta formazione artistica e musicale, quindi, tutte le decisioni successive di questo Consiglio operano perché si possa rientrare in questa cornice, quindi, la fusione con l'Istituzione gemella del Comune di Carpi, gemella dell'Orazio Vecchi e la nascita, appunto, con un altro atto del Consiglio comunale, del febbraio 2006, del Nuovo Istituto come lo abbiamo conosciuto oggi. Sono andata a riguardare, un po' come facciamo nel preparare questi interventi, quegli atti e colpisce una cosa, che intervenendo in quell'occasione nel 2006, l'allora assessora Adriana Querzè, che in quest'occasione, ricordiamo ancora una volta, a distanza di due mesi dalla sua scomparsa, dichiarava che l'unificazione ha anche lo scopo di essere propedeutica alla statizzazione dei due istituti prevista nel caso in cui gli istituti siano finanziati da Enti Locali. La Statizzazione è prevista dalla legge anche se non ci sono fondi 2006, adesso, finalmente, insomma, pare che il momento sia arrivato e sappiamo che il processo, insomma, siamo dentro a questo processo da qualche anno, nel 2019 con il Decreto Interministeriale del Miur e del Mef, nel settembre di quell'anno, ce lo ricordiamo tutti, perché eravamo tutti presenti, nel 2019 abbiamo votato all'unanimità il progetto di convenzione con l'Istituto degli Studi Superiori Musicali, appunto, il "O. Vecchi - A. Tonelli", insieme al Comune di Carpi, sottoscritto questo insieme al Comune di Carpi, in applicazione di quest'accordo che, in realtà, come ricordava l'Assessora, risaliva ancora alla Consiliatura precedente, 2018.

Quindi, finalmente, dopo il lavoro svolto in questi anni dagli uffici che, appunto, colgo anche l'occasione di ringraziare oggi, la Commissione Ministeriale ha valutato positivamente il progetto che ci è stato illustrato in Commissione, richiamato brevemente.

Il progetto, appunto, come richiamato brevemente, riguarda l'adeguatezza degli immobili, delle dotazioni strumentali, si diceva, la sostenibilità economico finanziaria e, quindi, anche il finanziamento da parte del Comune di Modena, la dimensione dell'offerta formativa a livello accademico e poi la rete di collaborazione dell'Istituto con le altre istituzioni Afa.

Nota che sapete il Consiglio comunale di Carpi si è espresso martedì scorso con l'approvazione dello schema di convenzione, auspico, ma colgo dagli interventi precedenti che, insomma, anche questo Consiglio si proclamerà in modo positivo rispetto a questo che conferma il voto positivo di due anni fa e che, quindi, porti a compimento questo lungo iter. La mia chiusura riprende quello che già è stato detto, quindi, nulla di originale, ma due punti a cui teniamo in modo particolare: l'aspetto di capitale importanza, il processo dà una risposta ai tanti lavoratori del "O. Vecchi - A. Tonelli" che dopo un'attesa troppo lunga possono, appunto, rientrare in quest'organico stabilizzato. Una nota in più, bisognerà capire che cosa le possibilità, insomma, che si aprono per i tanti che in questi anni

hanno collaborato a diverso titolo con l'istituto, con contratti diversi, invece, con contratti precari o di altro tipo, credo che noi dovremmo continuare ad avere un'attenzione specifica su questo punto. Infine, per chiudere, il riconoscimento nazionale non può che confermare la centralità dell'educazione musicale a Modena: centralità che rappresenta un elemento prezioso e devo dire mai troppo richiamato, non è mai abbastanza quello che facciamo e che continuiamo a dire, a sostenere per l'educazione musicale, la formazione e anche per la produzione, in generale, alta, musicale, in una città come Modena, quindi, tutto questo che dicevo, deve continuare a trovare il giusto spazio nella scena cittadina e nelle scelte dell'Ente comunale. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Prego consigliera Aime".

La consigliera AIME: "Grazie Presidente, buonasera a tutti. Due parole per anticipare il voto a favore di Europa Verde. Noi, naturalmente, ci contiamo molto, cioè, il fatto che Modena non abbia più un Liceo musicale, non abbia un Conservatorio, proprio a tutti gli effetti, possa portare anche ad una qualità più alta ancora, rispetto a quelle che sono le competenze che vengono ad acquisire gli studenti che frequentano il Conservatorio di Modena. Questo, naturalmente, non si fa solo con dei Regolamenti delle leggi e delle norme, dipende molto dalle politiche, anche, che verranno fatte da chi decide, da chi è ai vertici e dalle insegnanti, dalla preparazione delle insegnanti che potremo avere. In Italia ne abbiamo parecchi di conservatori, in realtà, tanti più che in altri Paesi europei.

Purtroppo, sotto alcuni aspetti, la formazione, la preparazione che rileviamo in Italia rispetto alla musica colta non è competitiva, se andiamo a guardare dei Paesi del nord come possono essere la Germania o l'Austria, ma su questo sicuramente ci si potrà lavorare.

Quello che vorrei ricordare, che ho chiesto in Commissione, di non dimenticare, in questo passaggio dell'Afam, dove tra l'altro si potranno anche conseguire dei titoli che saranno equiparati alle lauree magistrali, mentre prima non era possibile, prima dell'Afam, che non venga dimenticata quella parte che c'era nel vecchio Orazio Vecchi ed era sancita con delle convenzioni per l'insegnamento della musica, quindi, della didattica musicale, per la fascia di età 0-6, c'era una convenzione del 2016 e un'altra del 2019 per la formazione degli insegnanti, per la didattica musicale, perché è molto importante permeare un po' di musica, la vita anche quotidiana e, quindi, è importante partire dai bambini e non partire subito da uno strumento, dallo studio di uno strumento, di un impegno che è un impegno forte, che dura tanti anni, 10-11 anni, che forse non è neanche per tutti, mentre, invece, sicuramente è per tutti conoscere e praticare di più la musica, anche a livelli senza delle prospettive, diciamo, di farne una professione, quindi, questo è l'invito a non dimenticare questa parte che rientra nel nuovo assetto e nella nuova organizzazione, ma sicuramente, anzi, a cercare di potenziarla, creare, eventualmente, anche delle sinergie con quello che è il Conservatorio di Modena. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Prego consigliera Scarpa".

La consigliera SCARPA: "Grazie Presidente. Anche noi 2 parole per anticipare il nostro voto favorevole alla delibera che, com'è stato più volte detto, insomma, dagli altri colleghi, porta a termine il percorso di statizzazione dell'Istituto "O. Vecchi - A. Tonelli" che ha diverse possibilità che sono state elencate, tra cui, sicuramente, le due più importanti sono, la prima, appunto: l'essere inseriti all'interno del sistema degli Afam statali, permettendo, appunto, agli studenti, ai futuri diplomati dell'Istituto, di essere equiparati a quelli degli altri Istituti Afam, con anche possibilità rispetto, appunto, a titoli equipollenti delle lauree magistrali, con tutto quello che ne consegue in termini di prospettive lavorative e professionali, quindi, questo sicuramente è un aspetto importantissimo. L'altro l'ho già citato, è quello della stabilizzazione del personale, rispetto a questo anche noi auspichiamo, come anticipato anche dal collega Guadagnini, che si aprano delle

possibilità, delle finestre per la stabilizzazione anche del personale che ha collaborato con contratti precari o atipici, con l'istituto in questi anni e, infine, come già detto da tanti colleghi, auspichiamo che la collaborazione tra l'istituto e la città possa continuare in maniera proficua, dal momento che sicuramente l'istituto rappresenta un grande valore aggiunto dal punto di vista culturale per la nostra città e per il nostro territorio, quindi, voteremo a favore della delibera".

Il PRESIDENTE: "Ci sono altri interventi? Non c'è nessuno. Prego Assessora se vuole integrare".

L'assessora BARACCHI: "Sì. Grazie Presidente. Un brevissimo pensiero per ringraziare, intanto, i contributi del Consigliere e dei Consiglieri sia qui che in Commissione lunedì scorso. Confermo, cioè, questo percorso porterà veramente garantire il pieno e buon funzionamento dell'Istituto "O. Vecchi - A. Tonelli" e, quindi, dargli quella stabilità necessaria per poter continuare sempre ad alto livello.

Il rapporto con la città è un rapporto costante, faccio solo un esempio: è all'interno di tutta la grande progettazione Modena Città del Bel Canto che viene in rete le diverse anche altre associazioni e istituti culturali.

Questo è un valore, è proprio quello su cui, tra l'altro, si è lavorato anche all'interno del progetto presentato al Ministero.

Una rassicurazione ci tengo a farla qui dopo averla già fatta in Commissione il consigliere Bertoldi sul tema dell'inventario dei beni sia strumentali sia beni del patrimonio, sia degli strumenti che dei libri, è l'inventario che è in corso e di cui renderemo pubblicamente corso perché è un valore, anche questo, che va ad arricchire il patrimonio di quest'istituto.

Un'altra rassicurazione alla consigliera Aime che giustamente dente a guardare anche ai più piccolini, dove si mettono, si gettano le basi perché se la cultura musicale è la cultura per avere piena dignità la deve avere in tutto il percorso di studi di formazione a partire dai più piccolini a crescere.

L'Istituto ha i suoi percorsi sul tema della formazione, della didattica, della musica, quindi, la possibilità di formare docenti esperti e il collegamento rimane all'interno dei servizi integrati 0-6, di tutto il sistema ci sono percorsi musicali, progetti musicali che sono portati avanti ad oggi dalle Scuole di Musica riconosciuti dalla legge regionale sulla musica, quindi, sempre con personale competente e formato proprio per lavorare con i bimbi più piccoli, perché, come giustamente ricordato dalla Consigliera, la didattica è diversa e anche la metodologia è completamente diversa, quindi, è importante che ci sia una specifica preparazione, così com'è importante che ci sia, comunque, il collegamento, che tutto ciò non sia spezzettato, ma il percorso dei più piccoli al percorso dell'alta formazione possa essere anche un filo conduttore, soprattutto penso anche al Liceo Musicale, alla sezione del Liceo Musicale all'interno del Liceo Sigonio, che già collabora sia con il "O. Vecchi - A. Tonelli", ma, a volte con progetti di tirocinio, di attività, anche con i progetti nelle scuole con i più piccoli, proprio perché è importante che per la valorizzazione piena della musica non ci sia un progetto complessivo sulla città".

Il PRESIDENTE: "Invito ad iscriversi per le dichiarazioni di voto. Invito i Consiglieri che fossero fuori dall'Aula a rientrare per le operazioni di voto.

V'invito a verificare di aver inserito correttamente la tessera.

Mettiamo in votazione la proposta di delibera n 2222/2022: Approvazione schema di convenzione di cui al D.M. Miur - Mef n. 121 del 22 febbraio 2019 tra il Comune di Modena, il Comune di Carpi e l'Istituto di Studi Superiori Musicale "O. Vecchi - A. Tonelli".

Apriamo le operazioni di voto.

Chiedo, per favore, di sfilare la tessera al consigliere Giacobazzi".

Concluso il dibattito, il Presidente sottopone a votazione palese, con procedimento elettronico, la proposta di deliberazione 2222, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 25

Consiglieri votanti: 25

Favorevoli 25: i consiglieri Aime, Baldini, Bergonzoni, Bertoldi, Bignardi, Carriero, Di Padova, Fasano, Forghieri, Franchini, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Moretti, Parisi, Poggi, Prampolini, Reggiani, Rossini, Scarpa, Silingardi, Stella, Trianni, Venturelli

Risultano assenti i consiglieri Bosi, Carpentieri, Connola, De Maio, Giacobazzi, Manenti, Santoro, ed il Sindaco Muzzarelli.

Infine il PRESIDENTE, stante l'urgenza di sottoscrivere la Convenzione entro il 22 luglio p.v. e visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL., sottopone a votazione palese, con procedimento elettronico, l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 26

Consiglieri votanti: 26

Favorevoli 26: i consiglieri Aime, Baldini, Bergonzoni, Bertoldi, Bignardi, Carriero, Di Padova, Fasano, Forghieri, Franchini, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Moretti, Parisi, Poggi, Prampolini, Reggiani, Rossini, Scarpa, Silingardi, Stella, Trianni, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli

Risultano assenti i consiglieri Bosi, Carpentieri, Connola, De Maio, Giacobazzi, Manenti, Santoro.

**PROPOSTA N. 1753/2022 BILANCIO 2022-2024 - VARIAZIONE DI BILANCIO N. 5 -
VERIFICA DEGLI EQUILIBRI E ASSESTAMENTO DI BILANCIO,
AGGIORNAMENTO DEL DUP 2022-2024, AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA
TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022-2024 E DEL PROGRAMMA BIENNALE
DEGLI ACQUISTI FORNITURE E SERVIZI 2022-2023**

Il PRESIDENTE "Mettiamo in trattazione la delibera proposta n. 1753/2022: "Bilancio 2022-2024 - Variazione di Bilancio n. 5 - Verifica degli Equilibri e Assestamento di Bilancio, Aggiornamento del Dup 2022-2024, Aggiornamento del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2022-2024 e del Programma Biennale degli Acquisti Forniture e Servizi 2022-2023".

La delibera è stata discussa e licenziata nella Seduta della Commissione Consiliare dell'11 luglio, se approvata sarà chiesta anche l'immediata eseguibilità. La presenta l'assessore Cavazza. Prego Assessore Cavazza".

L'assessore CAVAZZA: "Grazie Presidente. Buongiorno a tutte e a tutti voi. Oggi sottoponiamo alla valutazione e al voto di questo Consiglio l'esito della verifica degli equilibri di Bilancio, rispetto alle quali verifiche si conferma quanto segue: innanzitutto il rispetto del principio del pareggio di Bilancio, il rispetto di tutti gli equilibri a cui il Bilancio è sottoposto, la congruità della quantificazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, la congruità del Fondo Oneri Spese Future, del Fondo Rischi, Passività Potenziali e dell'accantonamento per perdite e organismi partecipati, l'insussistenza di Debiti fuori Bilancio e, per mantenere, nel tempo questi equilibri, si conferma che: proseguiamo ad un attento monitoraggio dell'andamento degli accertamenti delle entrate correnti; continueremo a verificare l'andamento delle attività di accertamento per il recupero dell'evasione e dell'andamento delle riscossioni; proseguiamo il monitoraggio delle entrate e spese correnti certificabili ai fini Covid per l'anno 2022 e dei ristori specifici di entrata, ancora da ricevere; sempre per l'anno 2022, proseguiamo il monitoraggio dei Fondi di Crediti di Dubbia Esigibilità, d'accantonare al 31 dicembre 2022 e valuteremo l'applicazione dell'Avanzo Accantonato, Fondi Rischi Covid, ancora applicabili, pari a 1 milione 300 mila e, chiaramente, monitoreremo, le possibili economie di spesa proprio per conseguire gli equilibri.

Per quello che riguarda variazioni specifiche mi limito ad una sintesi, quindi, ad un elenco di titoli perché gli interventi, da questo punto di vista sono particolarmente numerosi, in ogni caso: la manovra finanziaria ha un valore di 14 milioni 236 mila euro per la parte corrente, di cui 1 milione 470 mila le ulteriori entrate correnti da utilizzare per finanziare gli investimenti. La manovra, invece, sul fronte del conto capitale, supera i 19 milioni di euro.

Per gli interventi di spesa corrente è prevista anche la destinazione di 2 milioni 430 mila euro dell'Avanzo Vincolato al finanziamento dei miglioramenti contrattuali rispetto al periodo 2010-2021.

Mentre, la maggior parte delle spese sono dedicate all'attività dei servizi educativi e delle politiche sociali, con 182 mila euro di fondi regionali, per esempio, si prosegue per un biennio con la collaborazione di For Modena, all'attività di orientamento dei presidi territoriali; con 170 mila euro del Fondo del Presidente del Consiglio dei Ministri, invece, sviluppano azioni per il contrasto alla povertà educativa.

Sempre per il sociale è previsto un finanziamento di 1 milione e mezzo dalla Regione per il Fondo Fitti e un contributo ministeriale di 1 milione 300 mila euro per compensare una parte dei maggiori costi del Comune dovuta all'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati.

Sono poi stati adeguati anche gli stanziamenti di Bilancio per 5 progetti approvati dal Bando Personae della Fondazione Modena, stiamo parlando, complessivamente, di un contributo pari a 1 milione 250 mila euro, per il Fondo Sociale, a cui sono stati destinati 579 mila euro, mentre 479

mila euro saranno utilizzati per l'attivazione dei progetti del PNRR, approvati dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Sono poi state destinate ad attività a carattere sociale: la compensazione delle minori entrate del Fondo per la non autosufficienza per interventi residenziali, anche una parte delle risorse incassate dal Comune su dividendi Hera, aggiuntive rispetto alle previsioni.

Per quello che riguarda, invece, la parte capitale che, inevitabilmente, è caratterizzata soprattutto dalle risorse provenienti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, assegnate al nostro Comune e ufficialmente inserite in Bilancio per un valore di quasi 17 milioni di euro.

A cosa sono destinate – chiaramente riporto le principali voci – queste risorse? Innanzitutto per la realizzazione di 4 mense scolastiche, per 2 milioni 690 mila euro di finanziamento.

Ricordo che si tratta delle mense scolastiche delle scuole primarie Buon Pastore: Giovanni XXIII, Leopardi e Sant'Agnese.

Sempre risorse del PNRR sono destinate a interventi di riqualificazione energetica dei tre teatri: Teatro Comunale, Teatro Storchi e Teatro dei Segni. Il contributo, in questo caso, è 1 milione 400 mila euro a cui si deve aggiungere il cofinanziamento comunale di quasi 260 mila euro.

Per intervento sulle ex Fonderie, nell'ambito del Bando Rigenerazione, si tratta di 11 milioni 200 mila euro di contributo e di 1 milione 800 mila euro di cofinanziamento.

Sempre da risorse PNRR, inoltre, arriva il contributo di 1 milione 868 mila euro per la riqualificazione di un edificio di Edilizia Residenziale.

Spese, diciamo, minori, dal punto di vista della dimensione, ma altrettanto importanti per la riqualificazione e la rigenerazione della città, riguardano – sto parlando sempre della parte in conto capitale – un'integrazione di 30 mila euro per lavori sulla pavimentazione del Palazzo Comunale; l'acquisto di attrezzature per la sicurezza stradale da parte della Polizia Locale, parliamo di 320 mila euro; l'adeguamento dell'impianto d'illuminazione del Museo Civico, in questo caso parliamo di 150 mila euro; la manutenzione delle strade, della segnaletica e del verde, pari a circa 1 milione di euro che vengono aggiunti a quanto già previsto nell'accordo quadro.

Abbiamo, poi, l'integrazione delle risorse per i lavori del Cimitero di San Cataldo, pari a 1 milione 350 mila euro, ricevuti in più dalla Regione e, per finire quest'elenco sintetico, la riqualificazione dei giardini scolastici con un aumento di 200 mila euro del Fondo assegnato settore Lavori Pubblici".

Il PRESIDENTE: "Invito ad iscriversi per il dibattito. Prego consigliere Forghieri".

Il consigliere FORGHIERI: "Grazie Presidente. Due diverse considerazioni rispetto a quanto abbiamo ascoltato in Commissione e adesso nell'illustrazione dell'Assessore, una di maggior preoccupazione rispetto anche all'andamento generale che si ricollega alle vicende di questi giorni e una in coerenza rispetto a quello che abbiamo sentito nelle Variazioni precedenti e nell'impianto di Bilancio che abbiamo approvato a inizio anno. Per quanto riguarda gli assestamenti, le verifiche, abbiamo ascoltato in Commissione anche un passaggio rispetto al cambio di criterio per la contabilizzazione, diciamo, rispetto agli accertamenti delle multe, insomma, da questo punto di vista abbiamo avuto rassicurazioni rispetto alla, seppur diversa modalità, rispetto alla relazione finale con la quale si attesta, in occasione della quinta Variazione, anche il rispetto degli equilibri.

Una considerazione più generale, diciamo di maggior preoccupazione rispetto alle parti della Variazione nelle quali abbiamo correttamente detto che, rispetto ad alcune conseguenze, rispetto alle conseguenze dei fondi stanziati per l'emergenza Covid, ancora abbiamo alcune verifiche, alcuni numeri che dipendono da quanto dobbiamo, rispetto alle certezze – mi sono espresso male – che sappiamo vedere dal Mef, ecco, da questo punto di vista diciamo che manifestano una certa preoccupazione rispetto agli uffici centrali del Mef che, immagino, nelle vicende di queste ore, avranno le preoccupazioni di dover incastrare le tempistiche e il timing per impostare, entro il 15

ottobre, per rispettare le scadenze per l'Europa e per la legge di Bilancio rispetto alle risposte che il nostro e tutti gli altri Comuni nella nostra situazione attendono per verificare. Poi, ci saranno sicuramente settori o dipartimenti differenti, però, diciamo che la situazione, credo, non ci debba lasciare del tutto indifferenti e del tutto tranquilli.

Fatta questa premessa e questa riflessione le cose principali che mi sento di registrare in coerenza rispetto a quello che avevamo detto quando abbiamo pensato di fare i progetti, diciamo, collegati al PNRR, cioè quello che diceva il Sindaco, nulla di straordinariamente nuovo, ma cerchiamo di portare avanti quei progetti sui quali siamo più certi di riuscire a chiudere il progetto in modo pratico e concreto, per cui, con centrandomi sulla parte relativa alla parte in conto capitale possiamo registrare una certa continuità rispetto a quello che ci eravamo detti ad inizio anno, cioè, la parte che abbiamo indirizzato ad aumentare gli investimenti, penso al Teatro dei Segni, penso alle Scuole, penso, quindi, a quei settori della cultura e dell'istruzione che vanno a confermare quanto avevamo detto rispetto a come volevamo indirizzare i fondi del PNRR, poi, magari, meglio diranno i miei colleghi sui progetti più specifici, ecco, devo dire, pur in un quadro d'incertezza e d'instabilità, è stato, purtroppo, anche correttamente rilevato, in questo caso, più per la parte corrente, legato anche alle dinamiche dei prezzi che aumentano sulle opere pubbliche, su cui siamo già dovuti intervenire e sulle utenze e, ecco, almeno credo che sia rassicurante e debba essere riconosciuta la stabilizzazione della parte degli investimenti che riguarda quegli assi fondamentali che avevamo già avuto modo di confermare nelle variazioni precedenti e nel Bilancio di Previsione".

Il PRESIDENTE: "Prego consigliere Silingardi".

Il consigliere SILINGARDI: "Grazie Presidente. Abbastanza brevemente perché questa, ovviamente, è sempre una Variazione, non dico particolare, ma, insomma, dove, in realtà, da discutere non abbiamo tantissimo, cioè, l'importante che siano rispettati gli equilibri, che non sia attestata l'insussistenza dei debiti fuori Bilancio, quindi, insomma, questi sono dati che, oggettivamente, vi sono.

In larga parte, anche questa Variazione recepisce i trasferimenti e li applica, quindi, questo, ovviamente, va bene, tra l'altro ci sono – lo riconosciamo – operazioni importanti che sono attese da tempo e speriamo di vederne la fine quanto prima, penso: all'ex Fonderia, al Teatro delle Passioni, alla riqualificazione energetica dei tre teatri, quindi, in realtà, da questo punto di vista, mi soffermerei solo su due aspetti e due riflessioni, ovviamente immancabile assessore Cavazza con i crediti, questa è una mia riflessione che non c'entra con l'attività dell'Amministrazione, ma come ho rilevato anche in Commissione, pensare che se si prevedono 2 milioni 264 mila euro di maggiori proventi da sanzioni per violazione del codice della strada e se ne possono utilizzare solo poco più della metà perché l'altra metà va in un fondo che deve restare lì, ovviamente, ripeto, non dipende dall'assessore Cavazza, non dipende da noi, ma è una riflessione che, secondo me, complessivamente, andrebbe fatta ad altro livello.

Sull'utilizzabile, 1 milione viene utilizzato, quindi, 1 milione 320 mila, quello che resta rispetto ai 2 milioni e rotti di cui va decurtata la parte che va destinata al Fondo Crediti, 1 milione va su "manutenzione" e 320 mila per l'acquisto di strumenti, dispositivi per la Polizia Municipale, tra cui la sostituzione di photored. Così, come riflessione, forse sarebbe più utile utilizzare maggiori somme ancora per la parte per la quale comunque è utilizzata la maggior parte di queste somme, quindi per la manutenzione, perché, soprattutto in un momento come questo, dove c'è l'aumento delle materie, quindi, bisogna ridurre l'attività di manutenzione, essendo i fondi gli stessi, concentrarci su quello, secondo noi è importante.

L'altra riflessione è sull'avanzo libero che, con il decreto 50 del 2022, che è stato, nonostante tutto, convertito, questa tipologia di avanzo non può essere utilizzata per qualunque tipo di spesa che quelle ricorrenti. Se ho ben capito – ho preso nota di questo – si dice: "Vedremo come applicarlo

completamente perché dobbiamo attendere la valutazione sull'aumento delle materie, il costo delle materie prime e quanto altro".

Questa, ovviamente, è una valutazione che ci sta, però, sospende un po' il giudizio, perché su questo, secondo me, si gioca molto delle politiche dell'Amministrazione, cioè, come viene utilizzato quest'avanzo, verso quali assi di spesa viene utilizzato, secondo me fa la differenza nella valutazione della complessiva attività di Governo, quindi, su questo attendiamo, verificheremo la spinta propositiva che, in una situazione complessa, come quella che aspettiamo con l'autunno, il tema della spesa sui servizi, secondo me, diventa ancora più centrale, quindi, su questo si giocherà un po' tutta la partita del Bilancio che, come dico spesso, non è una partita economica, ma una partita d'indirizzo dell'attività di Governo, quindi, anche la valutazione risente di quello che sarà.

Tutto questo per arrivare anche alla dichiarazione di voto, così recuperiamo tempo, che su questa Variazione sarà di astensione del nostro Gruppo".

Il PRESIDENTE: "Prego consigliera Rossini".

La consigliera ROSSINI: "Grazie Presidente. Una prima considerazione. Mi lancio, diciamo, in questa considerazione, poi l'Assessore mi dirà se ho frainteso, ho inteso male, accetto la correzione, fraterna, se è possibile, Assessore, non cattiva.

Sblocco accantonamenti limitato al 50 per cento – questa è una prima considerazione, poi vado su due variazioni specifiche su cui m'interessa fare alcune considerazioni insieme agli altri Consiglieri – in Commissione abbiamo compreso che tra settembre e ottobre, poi, si verificherà la possibilità di sbloccare ulteriori accantonamenti, valutando, tra gli altri, anche i proventi del codice della strada, le riscossioni Imu, Irpef, il recupero evasioni Imu e Tari e l'arrivo, poi, dei ristori statali. Per l'arrivo dei ristori statali mi domando, siccome ormai siamo oltre i 6 mesi dall'inizio dell'anno, se non si potesse azzardare un po' di più, andare un po' oltre il 50 per cento, se si potesse non aspettare settembre-ottobre, ma azzardare un po' di più per sbloccare accantonamenti, questa è una prima considerazione.

Poi, svolgo alcune considerazioni sulla Variazione 421 e sulla Variazione 45.

Vado un po' nello specifico, condivido, insomma, un po' quello che è stato detto dal consigliere Silingardi che mi ha preceduto, sulle considerazioni generali, sull'impiego dei fondi del PNRR, sul fatto che, comunque, stiamo sbloccando alcune situazioni che si attendeva da tempo, per cui, diciamo che non voglio fare troppi complimenti, per cui vado su due criticità".

(Intervento fuori microfono)

La consigliera ROSSINI: "Esatto, d'altra parte sono all'Opposizione, bisognerà che faccia il mio mestiere, se no. Variazione n. 421 di 170 mila euro, settore Servizi Educativi.

Questa Variazione avviene a seguito del recepimento di un contributo statale per iniziative di promozione e potenziamento di attività al fine di sostenere le famiglie anche mediante l'offerta di opportunità educative rivolta al benessere dei figli.

In questo contributo statale risultano, in particolare, come leggiamo, appunto, nella delibera, incluse le attività rivolte a contrastare il recupero rispetto alla criticità emersa per l'impatto dello stress pandemico sul benessere psicofisico e sul percorso di sviluppo e crescita dei minori e per attività di studio delle materie esterne da svolgere presso i centri estivi. Questo è il focus nel contributo statale.

In Commissione ci è stato spiegato che le risorse verranno destinate, principalmente, per sostenere parte della spesa per i voucher destinati alle famiglie di conciliazione vita e lavoro per i centri estivi, di cui alla misura regionale note, in quanto sono pervenute mille 700 richieste e, quindi, non sono sufficienti i contributi regionali.

Inoltre, poi, mi è stato spiegato che le rimanenti risorse che residuano rispetto a quelle che impiegheremo per, appunto, i voucher per i centri estivi, verranno destinati a progettualità in collaborazione con terzo settore per sostenere la povertà educativa.

Mi pare che il contributo statale sia finalizzato a sostenere le famiglie con l'offerta di opportunità educative, evidentemente indirizzate a far fronte alle criticità emerse a seguito dello stress pandemico, cioè, che c'è proprio una finalità abbastanza precisa.

Sinceramente, non mi sembra che la finalità della conciliazione vita e lavoro, che è una necessità che preesiste alla pandemia, cioè, è un fattore che non è strettamente collegato alla pandemia, è una necessità sicuramente preesistente e sicuramente da risolvere, ma, che, appunto non attiene, nello specifico, a mio parere, alla destinazione del contributo statale.

Pur avendo noi, quindi, sempre espresso parere favorevole nei confronti della misura dei voucher per i centri estivi, riteniamo che il contributo statale dovesse avere un'altra destinazione, che, quindi, dovesse aggiungersi alla misura dei centri estivi perché proprio ha un'altra finalità, da quanto abbiamo capito, che è proprio più collegata alle tematiche che riguardano gli aspetti educativi emersi durante il periodo della pandemia.

Questa è una prima considerazione. Non siamo, poi, stati messi nelle condizioni di comprendere quali attività s'intendono portare avanti con il terzo settore per sostenere la povertà educativa.

Anche qui, insomma, lamentiamo sempre un po' quest'espressione un po' generica, perché non capiamo bene, poi, che cosa s'intende fare, ma lo capiremo strada facendo, evidentemente. Però, sarebbe importante riuscire a confrontarsi con un po' più di dettaglio.

Passo, poi, alla Variazione 45, di euro 10 mila, una Variazione piccola rispetto all'impianto complessivo della V Variazione di Bilancio che riguarda il Progetto Antenne, mi dispiace che non ci sia l'assessore Bortolamasi, ma, poi, avremo modo di affrontare ancora l'argomento.

Sappiamo qui che, con la delibera 250 del 31 maggio 2022, è stato approvato l'avviso pubblico di selezione dei giovani dai 19 ai 34 anni aderenti al progetto che, lo sappiamo, ma lo possiamo anche rinfrescare un attimo, consiste nella messa a disposizione di 24 posti letto nel comparto R-Nord in appartamenti di proprietà del Comune, in cambio di un canone agevolato i giovani, poi, si prestano a svolgere attività di volontariato in associazioni attive nei quartieri Sacca e Crocetta.

Il termine per la presentazione delle domande è scaduto il 24 giugno. L'assessore Bortolamasi in Commissione ci ha riferito che ci sono stati aderenti al bando, alle domande, che le domande sono state presentate e che sarebbero, fondamentalmente, state presentate dagli stessi studenti che hanno usufruito, lo scorso anno, degli alloggi.

Chiediamo, come abbiamo già chiesto in passato, perché abbiamo molti dubbi su questo progetto, molta attenzione, perché abbiamo perplessità sulla bontà di quest'iniziativa perché, ribadiamo, senza voler sembrare quelli che sembrano sempre solo alla sicurezza, insomma, qui abbiamo un problema: la situazione di degrado in cui si trova il complesso R-Nord non è risolta, anzi, proprio ieri o ieri l'alto, nella stampa locale, c'era una raccolta proprio del disagio dei residenti che dicono di sentirsi abbandonati tra droga e prostituzione, che la notte sarebbe una situazione spaventosa, addirittura: siringhe, sangue sui muri, immondizia ovunque e, secondo le voci che sentono i residenti, non ci sarebbe stato il rinnovo o comunque il mantenimento dell'intenzione da parte degli studenti di usufruire degli alloggi, proprio per la situazione che c'è all'interno dell'R-Nord.

Quest'affermazione contrasterebbe con quello che ci ha detto l'assessore Bortolamasi, ovviamente, non abbiamo motivo di dubitare di quello che l'Assessore ci ha detto in Commissione e ci fidiamo di quello che lui ci ha riferito, ovviamente, però, ci riserviamo di chiedere ulteriori informazioni, eventualmente, attraverso un accesso agli atti, sull'esito della fase di presentazione delle domande e poi verificare se, con l'inizio di settembre gli alloggi risulteranno effettivamente occupati, perché, insomma, questo è importante capire il benessere dei ragazzi all'interno di questa struttura, di questo complesso, viste le criticità forti che continuano ad emergere.

Resta, poi, anche il dato, ma questo lo ha evidenziato anche l'Assessore in Commissione, che se le domande sono state presentate sempre dagli stessi studenti, probabilmente il luogo non riesce ad essere attrattivo, nel senso che non c'è quella domanda vasta che dovrebbe esserci e c'è il rischio concreto che quegli studenti restino in quel luogo semplicemente perché non hanno alternative, questo non è bello, nel senso che dobbiamo indagare come mai, dobbiamo cercare di capire come mai succede questo, perché può essere che stiamo sfruttando il bisogno di famiglie e di ragazzi di trovare alloggi a prezzi assolutamente non elevati e che, quindi, si adattino a restare in un luogo poco, diciamo, accogliente, molto poco accogliente, per un problema di necessità e questo, sinceramente, non ci piace, ecco, lo diciamo chiaramente. Quindi, queste un po' le considerazioni che desideravamo fare per anticipare, anche, per quanto ci riguarda, l'astensione sulla delibera. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Ci sono altri interventi? L'assessore Baracchi può intervenire il dibattito come qualsiasi Assessore, quindi, prego".

L'assessore BARACCHI: "Grazie Presidente. Solo per un approfondimento, un chiarimento rispetto a ciò che la consigliera Rossini ha portato oggi sul tema delle risorse stanziare dal Ministero per la famiglia per le attività dei centri estivi, al recupero, quindi, della socialità, dello stare insieme. Sono risorse specifiche che il Ministero, nello specifico la ministra Bonetti, ha iniziato a stanziare, dall'estate 2020, quindi, dalla prima estate del Covid, proprio anche per sostenere le famiglie all'interno dei percorsi dei centri estivi, quindi, abbiamo confermato, dato che la stessa natura del finanziamento, la scelta fatta già nel 2020, nel 2021, nel 2022, ebbene, quest'anno le risorse sono minori rispetto a quelle stanziare proprio nella prima estate post Covid, che erano proprio date per fare in modo che i bambini e le bambine non rinunciassero a frequentare, per ragioni economiche, l'attività dei centri estivi. Siamo andati anche a confermare una scelta fatta sin dall'estate 2020, poi, capisco, condivisibile un po' meno, però, ribadisco che questa scelta è una scelta che viene apprezzata perché permette di andare a sostenere un numero molto più alto di famiglie in questo percorso, soprattutto in un'estate come questa che è un'estate molto lunga, perché per ragioni di calendario scolastico i centri estivi sono iniziati con l'inizio di giugno e molti andranno avanti, c'è una ricchissima offerta con il terzo settore della città di Modena, andranno avanti proprio fino alla riapertura del 15 settembre, quindi, dà la possibilità ai bambini di frequentare, di stare insieme agli altri, di socializzare e tutto questo viene visto come benessere dei bambini e recupero di quella socialità e di quel modo di poter stare insieme più tranquillo, più rilassato, con tempi lunghi, distesi e sicuramente in tanti e tante ne hanno sofferto in questi 2-3 anni di periodo di organizzazione scolastica, con le misure di prevenzione sanitaria, mentre, adesso, nei centri estivi tutto questo, proprio, anche, tra l'altro, lavorando molto all'aperto, in ambienti verdi, ambienti molto tranquilli e molto sereni, dà veramente a tanti bambini la possibilità di avere questo recupero.

Informo che sicuramente è stato già dato il dato di quante famiglie abbiano richiesto il contributo e anche i numeri di frequenza delle attività estive, all'interno del programma offerto dall'Amministrazione, sono numeri molto alti. Ne ho visitati tanti, è qualcosa che veramente è un piacere vedere i bambini poter, finalmente, giocare e stare insieme con molta tranquillità e molta serenità, quindi, ce la vedo molto, in realtà, legata alle finalità del Ministero".

Il PRESIDENTE: "Ci sono altri interventi? Prego assessore Cavazza".

L'assessore CAVAZZA: "Grazie Presidente. Due o tre puntualizzazioni, poi, diciamo, due o tre considerazioni generali che, chiaramente, guidano le scelte della Giunta, del Sindaco, rispetto al mondo con il quale, assieme agli uffici competenti, operiamo con le leve del Bilancio. Due o tre puntualizzazioni: la prima, continuiamo sul Fondo, sul lodo Silingardi, però, è anche altrettanto

vero che nel momento in cui parliamo di equilibri di Bilancio, anche questi fondi servono per conseguire gli equilibri di Bilancio, quindi, una gestione rigorosa, secondo i principi di contabilità.

L'altro punto è: cosa ce ne facciamo dell'Avanzo libero? Noi come orientamento, proprio perché ha una funzione su questo, è vero ci siamo confrontati, ma, come posso dire? Le altre scelte, al fine di vederne gli effetti, bisogna che siano continuative nel tempo.

Dicevo: l'Avanzo libero, prevalentemente, lo abbiamo destinato alle spese d'investimento, proprio perché pensiamo che abbiano da funzione anticiclica. Questo cosa vuol dire? Non è che siamo insensibili, anzi, come potete aver visto l'elenco è veramente importante su quelle che sono le necessità di servizi noti e di nuovi servizi rispetto a nuove esigenze, non ultimo quello, però, di mantenere anche un po' la manutenzione delle strade, del verde, dei giardini, della nostra città, quindi, quando parliamo di scelte equilibrate vuol dire scelte che tengono conto di una varietà di esigenze che emergono dalla città, scelte, chiaramente, non facili, ma che chi ha una responsabilità amministrativa di Governo, chiaramente, deve continuare a fare.

L'altro punto specifico: lo sbocco degli accantonamenti al 50 per cento è una linea di condotte che ci siamo dati che non esclude, anzi, ha, nel proprio bagaglio, delle scelte, dei comportamenti, anche quello della flessibilità, ovvero, se in corso d'anno, quindi, nella seconda parte dell'anno, dovessero emergere situazioni specifiche, esigenze specifiche, si guardano queste esigenze e, chiaramente, si provvede a sbloccare gli accantonamenti rispetto, appunto, in questo caso, a bisogni specifici o continuità di servizi che, chiaramente, bisogna garantire, quindi, non è che aspetteremo la fine dell'anno per il consuntivo, eccetera, ma a seconda di come si evolve il quadro da una parte delle entrate e dall'altra delle spese correlate ai servizi, c'è, chiaramente, massima flessibilità.

Sui due punti specifici già uno è stato detto, sull'altro credo che in Commissione l'assessore Bortolamasi abbia dato anche degli elementi molto pratici, molto concreti e su questi, chiaramente, non ritorno.

L'altro punto che fa da collegamento alle considerazioni specifiche, quelle più di carattere generale, è nella partecipazione ai bandi del PNRR, soprattutto si è guardato alla possibilità che questi bandi potessero corrispondere alle politiche d'investimento del nostro Comune e, nello stesso tempo offrissero una certa percentuale di risultato, di raggiungimento dell'approvazione del nostro progetto, insomma, in sostanza. Mi sembra che, quindi, coerentemente – come veniva ricordato, soprattutto sul fronte istruzione e sul fronte cultura – con quest'impostazione, stiamo lavorando, per cui, in rapida sostanza con questa Variazione intendiamo consolidare una politica di particolare attenzione sulle spese degli investimenti per le ragioni che venivano dette prima, stando anche attenti al fatto che queste spese si possono, appunto, finanziare con entrate non continuative, quindi torno al tema che si diceva prima per l'utilizzo dell'avanzo, mentre le spese di servizio hanno bisogno di entrate continuative. Questa è una regola che viene insegnata anche all'Università, oltre che essere, chiaramente, recepita da tutta la normativa sulla contabilità.

Dicevo: consolidamento della spesa d'investimenti. Confermiamo le spese per i servizi e la manutenzione con un occhio di riguardo, chiaramente, alle situazioni più fragili che sono note o che dovessero emergere. Terzo punto di questa linea di comportamento riguarda l'impegno a tenere i conti in ordine, un'espressione, se volete, semidialettale, ma dà l'idea dell'importanza di avere uno strumento che, appunto, persegue i propri equilibri secondo la normativa vigente e, nello stesso tempo sia in grado di sostenere i due punti che si diceva precedentemente.

Credo che i numeri, al momento, mi stiano dando ragione, anche se il quadro che si presenta è, chiaramente, di grande incertezza, però, sono altrettanto convinto che saremo in grado anche di affrontare le nuove incertezze proprio perché c'è un modo di lavorare, c'è una solidità degli strumenti e delle professionalità che, chiaramente ci fanno ben sperare. È altrettanto vero che i corsi, come si dice, di livello internazionale, che riguardano i costi delle materie prime, eccetera, eccetera, eccetera, di questo ne dovremo tener conto nel momento in cui dovremo, appunto, riposizionare gli equilibri di Bilancio. Questo riguarda il nostro Ente, lo sappiamo, parliamo di

diversi milioni di euro. Questo riguarda, chiaramente, le famiglie modenesi, non solo loro, questo riguarda le imprese, riguarda le associazioni. Trovare un equilibrio non sarà facile, ma è sicuramente l'impegno di quest'Amministrazione".

Il PRESIDENTE: "Invito ad iscriversi per dichiarazioni di voto. Prego consigliere Bertoldi".

Il consigliere BERTOLDI: "Grazie. Noi come Gruppo Lega ci asterremo di fronte a questa proposta di Variazione di Bilancio, ma soprattutto perché, insomma, al di là del fatto che siamo Opposizione, quindi, non siamo sempre in linea, ovviamente, con le impostazioni di quest'Amministrazione, ma la nostra preoccupazione più grossa riguarda il prossimo futuro, quello che vedremo già in autunno e secondo noi sarà un autunno molto difficile, per cui mi aspettavo una Variazione di Bilancio più prudente da buon padre di famiglia, invece, ho trovato una Variazione di Bilancio molto generica ed espansiva, come se ci trovassimo ancora in una situazione idilliaca, insomma, non dico idilliaca", però, se volete, migliore, quella che avevamo negli ultimi tempi. I tempi prossimi saranno più complicati e credo che la nostra preoccupazione principale sarà quella di assicurare la continuità dei servizi e di aiutare le nuove fragilità che si affacceranno sulla nostra città. Penso che a livello, anche sociale, vedremo dei cambiamenti importanti, per cui, avrei preferito un'impostazione un pochino diversa. L'Assessore lo ha riferito adesso che anche lui ha delle preoccupazioni, però, a fronte di queste preoccupazioni, secondo me, questa Variazione non le raccoglie in maniera così evidente, le preoccupazioni le abbiamo tutti, le ha anche lui, però avrei fatto una Variazione di Bilancio molto più attenta, prudente e con delle maggiori possibilità di manovra, poi, in fase successiva, comunque vedremo un po' che cosa ci aspetta in futuro, speriamo che riusciremo a superare anche questi momenti difficili che si prospettano".

Il PRESIDENTE: "Ci sono altre dichiarazioni di voto? Invito i Consiglieri che fossero fuori dall'Aula a rientrare per le operazioni di voto.

Invito a verificare di aver inserito correttamente la tessera. Mettiamo in votazione la proposta di delibera n. 1753/2022: "Bilancio 2022-2024 - Variazione di Bilancio n. 5 - Verifica degli Equilibri e Assestamento di Bilancio, Aggiornamento del Dup 2022-2024, Aggiornamento del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2022-2024 e del Programma Biennale degli Acquisti Forniture e Servizi 2022-2023".

Apriamo le operazioni di voto. Chiedo di sfilare la tessera del consigliere Fasano. Grazie".

Concluso il dibattito, il Presidente sottopone a votazione palese, con procedimento elettronico, la proposta di deliberazione 1753, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 26

Consiglieri votanti: 18

Favorevoli	18:	i consiglieri Aime, Bergonzoni, Bignardi, Carriero, Di Padova, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Stella, Trianni, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli.
Astenuti	8:	i consiglieri Baldini, Bertoldi, Giacobazzi, Giordani, Moretti, Prampolini, Rossini e Silingardi.

Risultano assenti i consiglieri Bosi, Carpentieri, Connola, De Maio, Fasano, Manenti e Santoro.

Infine il PRESIDENTE, al fine di consentire il tempestivo utilizzo delle risorse rese disponibili con la variazione di bilancio e visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL., sottopone a votazione palese, con procedimento elettronico, l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 26

Consiglieri votanti: 18

Favorevoli 18: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Bignardi, Carriero, Di Padova, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Stella, Trianni, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli

Astenuti 8: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Giacobazzi, Giordani, Moretti, Prampolini, Rossini e Silingardi.

Risultano assenti i consiglieri Bosi, Carpentieri, Connola, De Maio, Fasano, Manenti e Santoro.

PROPOSTA N. 2133/2022 REALIZZAZIONE DELLA STRUTTURA RESIDENZIALE DI CURE PALLIATIVE HOSPICE A VILLA MONTECUCCOLI - APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL COMUNE DI MODENA, L'AZIENDA USL DI MODENA E LA FONDAZIONE HOSPICE MODENA - DIGNITA' PER LA VITA CRISTINA PIVETTI DI CUI ALLA DCC N. 3/2021 - INTEGRAZIONE E MODIFICA PROTOCOLLO

Il PRESIDENTE "Mettiamo in trattazione la proposta di delibera n. 2133/2022: "Realizzazione della struttura residenziale di cure palliative Hospice a Villa Montecuccoli - Approvazione protocollo d'intesa tra il Comune di Modena, l'Azienda USL di Modena e la Fondazione Hospice Modena - Dignità per la Vita Cristina Pivetti di cui alla dcc n. 3/2021 - Integrazione e modifica protocollo".

La proposta di delibera è stata discussa e licenziata nella Seduta di Commissione dell'11 luglio scorso, la presenta il Sindaco. Prego Sindaco".

Il Sindaco MUZZARELLI: "Sì, naturalmente, su quest'argomento abbiamo avuto modo di parlare ripetutamente con ordini del giorno, con decisioni importanti, per mettere a disposizione un nostro patrimonio, Villa Montecuccoli, per una grande operazione per costruire una struttura residenziale di cure palliative.

Un Hospice che chiamerà e sarà intitolato, non solo alla sua storia Villa Montecuccoli, ma sarà legato anche alla Fondazione Hospice Modena Dignità per la Vita Cristina Pivetti.

Questa delibera è una delibera che modifica alcune delle decisioni che avevamo già assunto, per cercare di completare il quadro riorganizzativo delle proprietà e anche delle responsabilità che diversi Enti hanno a disposizione e soprattutto per seguire una richiesta che arrivava dai fondi PNRR nazionali, passare da 30 anni a 50 anni la concessione per avere le garanzie che le risorse rimanessero legate alla scelta dell'Hospice. Pertanto, oggi la delibera completa il quadro di sviluppo del progetto di Villa Montecuccoli con alcune integrazioni, per definire gli impegni patrimoniali e le concessioni tra Comune e USL e, naturalmente, tra Comune e Fondazione Hospice Modena Dignità per la Vita e, quindi, in particolare, ci sono alcuni elementi, rispetto a parti di esterno e la Limonaia dove la Fondazione s'impegna anche a seguire, a realizzare una connessione anche con i giovani della frazione per continuare a tenere vita, attorno alla struttura con il campo di calcio, con gli spogliatoi e altro, quindi, abbiamo lavorato, insieme, in questi mesi, per cercare di chiudere tutte le fasi che sono necessarie, con questo atto chiudiamo tutti gli atti propedeutici per consentire, poi, il completamento del progetto che è in corso, il progetto esecutivo, per consentire, poi, all'USL di appaltare il pacchetto che già è stato presentato in Consiglio comunale il 5 maggio scorso, quindi, di andare avanti e, naturalmente, all'Hospice, di realizzare anche il progetto della Limonaia, quindi, di realizzare, con propri fondi diretti, anche quell'investimento. Mi sembra un'operazione di grande responsabilità che insieme all'Amministrazione stiamo portando avanti, per – utilizzando gli stessi termini – dare dignità ad un percorso complicato della vita delle persone, quindi, credo che sia un atto di grande responsabilità di Consiglio comunale che va sostenuto totalmente".

Il PRESIDENTE: "Invito ad iscriversi per il dibattito.

Prego consigliera Aime".

La Consigliera AIME: "Grazie Presidente. Solo due parole, perché con questa delibera, cioè, stiamo parlando di un tema veramente tanto serio, tanto importante, parliamo della cura, parliamo dell'attenzione, parliamo dell'attenzione alla persona, parliamo dell'attenzione alla salute fisica e psicologica delle persone.

Quello che vorrei dire, proprio come spunto di riflessione, come invito, è che noi quest'attenzione, noi come esseri umani, in empatia con gli altri esseri umani, noi come istituzioni, noi come amministratori che sollecitano e promuovono percorsi di miglioramento rispetto alla cura e all'attenzione, dovremmo lavorare perché la cura, l'attenzione, l'accoglienza, amorevole, proprio fatta con amore, venga fuori anche in altre fasi e in altri momenti della vita, prima di momenti così definitivi e così importanti.

Forse, magari, ci arriveremo anche in meno ad avere bisogno dell'Hospice in situazioni così, se noi riusciremo a vivere davvero in armonia e in connessione amorevole con il nostro prossimo. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Altri interventi? Non c'è nessuno. Il Sindaco ha detto che non vuole aggiungere altro. Chiedo se ci sono delle dichiarazioni di voto. Se non ci sono dichiarazioni di voto invito i Consiglieri che fossero fuori dall'Aula a rientrare per le operazioni di voto.

V'invito a verificare di aver inserito correttamente la tessera così come all'esito del voto. Mettiamo in votazione la proposta di delibera n. 2133/2022: "Realizzazione della struttura residenziale di cure palliative Hospice a Villa Montecuccoli - Approvazione protocollo d'intesa tra il Comune di Modena, l'Azienda USL di Modena e la Fondazione Hospice Modena - Dignità per la Vita Cristina Pivetti di cui alla dcc n. 3/2021 - Integrazione e modifica protocollo. Apriamo le operazioni di voto".

Concluso il dibattito, il Presidente sottopone a votazione palese, con procedimento elettronico, la proposta di deliberazione 2133, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 26

Consiglieri votanti: 26

Favorevoli 26: i consiglieri Aime, Baldini, Bergonzoni, Bertoldi, Bignardi, Carriero, Di Padova, Forghieri, Franchini, Giacobazzi, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Moretti, Parisi, Poggi, Prampolini, Reggiani, Rossini, Scarpa, Silingardi, Stella, Trianni, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli.

Risultano assenti i consiglieri Bosi, Carpentieri, Connola, De Maio, Fasano, Manenti e Santoro.

Il presente resoconto viene sottoscritto digitalmente.

Il Presidente del Consiglio
POGGI FABIO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA